IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 167

Centesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDI' 18 GIUGNO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La tensione fra Grecia e Turchia comincia a divenire preoccupante, anche perchè la Grecia, dopo la posizione conquistata e gli appoggi di cui crede poter disporre, ha presa un'attitudine alla quale la Turchia, che si sta ricomponendo, non crede poter sottostare.

La Porta ha indirizzato alle Ambasciate una protesta contro le esagerazioni elleniche a proposito delle persecuzioni contro le popolazioni greche specialmente nell'Asia Minore. In altri termini, a Costantinopoli si fa intendere che la Grecia ricorre a delle chicanes per giustificare di fronte all'Europa un'azione risoluta.

Senza entrare nelle polemiche giornalistiche fra i due paesi e nella vertenza diplomatica, noi ci auguriamo che l'opera pacificatrice delle Grandi Potenze possa influire così ad Atene come a Costantinopoli per evitare un conflitto che nessuno dei due Governi può desiderare dopo la lunga ed aspra guerra che ha insanguinato fino a pochi mesi addietro la penisola balcanica.

Qualche tentativo già è stato fatto da alcuni Gabinetti europei per mezzo dei loro rispettivi rappresentanti. Ma alla Camera inglese, avendo un deputato chiesto al Governo se non credesse opportuno, data la gravità della nuova vertenza sorta fra la Grecia e la Turchia di intervenire per una mediazione, il Sottosegr. di Stato agli Esteri ha risposto che un tale passo riesce utile quando le parti in causa ne dimostrino preventivamente il desiderio. Ciò che accennerebbe ad un certo scetticismo che si spiega dopo i vani tentativi fatti dall'Europa per scongiurare la prima e la seconda guerra balcanica.

Ad ogni modo, qualsiasi azione tendente a conciliare i punti di vista dei Governi di Costantinopoli e Atene nella presente questione, non può che essere sinceramente approvata. E perciò ripetiamo l'augurio che fra la Grecia e la Turchia si riesca a trovare un terreno d'accordo.

***

La preoccupazione più urgente è intanto la situazione d'Albania, i cui avvenimenti sono seguiti ansiosamente dalla pubblica opinione italiana, interessata così vivamente all'indipendenza e alla saldezza del nuovo Stato.

Le ultime notizie parlano di una sconfitta dei Mirditi inviati contro gl'insorti e del pericolo che correrebbe nuovamente la città.

La Commissione di controllo, riunitasi alle 22, stabilì che nel caso in cui gl'insorti entrassero in città, essa assumerebbe il Governo in nome delle Grandi Potenze e farebbe imbarcare il Principe.

Queste informazioni telegrafate da Durazzo alle varie Agenzie officiose delle principali capitali europee collimano perfettamente con quelle date dal *Popolo Romano* nel numero del 15-16 corr.

La situazione migliorò con la giornata del 16; speriamo che la situazione ritorni a migliorare un'altra volta e che ogni pericolo possa essere scongiurato per Durazzo come per tutta l'Albania.

***

La nostra Camera ha chiuso ieri la discussione generale dei provvedimenti tributari, ma non si può prevedere se e quando finita, giacchè i socialisti inscritti, che in buon numero avevano rinunziato alla parola, in una riunione del gruppo hanno ieri deliberato di presentare vari ordini del giorno per poterla riprendere.

E' la solita tattica dell'ostruzionismo, contro la quale è dovere della parte costituzionale di reagire presenziando tutte le sedute dal principio alla fine.

Politica e diplomazia

(S) **Bucarest**, 17. — Ecco il risultato finale delle elezioni del Senato, per l'Assemblea Costituente: Sono stati eletti 31 liberali, 32 conservatori, 12 conservatori democratici e 2 indipendenti.

(S) **Bucarest**, 17. — Il Ministro degli affari esteri russo, qui giunto, è ripartito per Sinaia in compagnia del Presidente del Consiglio rumeno, Bratianu, del Ministro di Russia, e del personale della Legazione russa. Tornato quindi a Bucarest, Sazonof ha preso parte ad un pranzo offertogli al Ministero degli esteri ripartendo poi per Galatz.

(S) **Bucarest**, 17. — Ieri sera, durante il pranzo all'Ambasciata russa, Sazonoff consegnò al Ministro francese Blondel il gran cordone dell'ordine di Santa Anna conferitogli dallo Czar. In questa onorificenza si deve vedere un segno di riconoscenza della Russia per i servizi resi da Blondel per il ravvicinamento russo-rumeno.

Lo Czar elargì per i poveri di Costanza 10 mila franchi. In memoria della visita dello Czar due strade principali di Costanza e di Bucarest saranno denominate col suo nome e con quello della capitale russa.

Costantinopoli, 17. Il *Jeune Turc* smentisce la voce che a Costantinopoli sarebbe arrivata una deputazione albanese a un principe turco.

◆ (S) **Vienna**, 17. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato alla Regina Guglielmina d'Olanda il seguente telegramma:

«Tengo ad esprimere alla Maestà Vostra la mia sincerissima simpatia in occasione della perdita subita dal glorioso esercito olandese con la morte del tenente colonnello Thompson. Prego la Maestà Vostra di credere che l'eroica condotta di quel valoroso ufficiale ed il suo esemplare coraggio saranno vivamente apprezzati dal mio esercito».

DOPO LA VITTORIA DEL GABINETTO VIVIANI

(S) **Parigi**, 17. — I giornali repubblicano-radicali scrivono che la giornata di ieri alla Camera è stata buona e che non tarderanno a manifestarsene le conseguenze. La legge per la ferma triennale si trova, ormai, al riparo degli attacchi subdoli o brutali. L'unione dei repubblicani e la difesa nazionale sono assicurate.

La *Petite République* dice che questa è la politica di Viviani e la dottrina di Briand.

Gli organi radicali affermano che il partito radicale, dividendosi, ha commesso un errore di disciplina.

Quelli socialisti unificati dicono che la giornata è stata cattiva per il Ministero e per i radicali.

I giornali moderato-conservatori ritengono che la dichiarazione di Viviani è stata identica a quella di Ribot e se ne compiacciono per quanto riguarda la legge per la ferma triennale.

(S) **Parigi**, 17. — La maggioranza che ha concesso la fiducia al Ministero Viviani si compone di 144 radicali unificati, 90 radicali, 22 repubblicani, 75 repubblicani di sinistra, 11 progressisti, 23 non iscritti ad alcun partito, ossia 362.

La minoranza comprende 102 di sinistra e socialisti unificati, 17 radicali e radicali unificati, 17 di destra e dell'unione liberale e 3 di varie altre tendenze, ossia 139.

Gli astenuti comprendono 23 dell'Azione liberale e di destra, 41 progressisti, 27 di varie altre tendenze.

Da Parigi

Per interruzione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

***

◆ (S) **Parigi**, 17. Oggi è stata inaugurata la sede dell'Agenzia delle Ferrovie Italiane con l'intervento dell'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, del console generale Lecchesi Palli, dei corrispondenti dei giornali italiani e dei dirigenti della sede parigina del Banco di Roma, i quali fecero gli onori di casa insieme con i cavalieri Oro e Piana direttori della nuova Agenzia.

Sono stati ammirati il lusso e il buon gusto dei locali, decorati in stile italiano del seicento.

Nelle sale superiori è stato servito agli invitati un rinfresco, durante il quale l'Ambasciatore, on. Tittoni, ha augurato prospere sorti alla felice iniziativa delle Ferrovie dello Stato Italiane.

Oggi l'Ambasciatore e Donna Bice Tittoni hanno offerto all'Ambasciata un ricevimento in onore dei delegati italiani al congresso olimpico.

Durante il ricevimento è stato servito un sontuoso *lunch*.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 17. Il Senato ha cominciato oggi la discussione del bilancio del 1914.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 17. *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede se di fronte all'eventualità di nuove ostilità tra la Grecia e la Turchia, il Governo inglese non consideri la possibilità di offrire i suoi servigi amichevoli ai due governi interessati.

Il Sottosegretario di Stato agli affari esteri risponde: Il Governo, di comune accordo con le altre Potenze, approfitterà della prima occasione che potrà presentarsi per tentare di mantenere la pace tra la Grecia e la Turchia, ma generalmente i consigli amichevoli sono efficaci solo quando sono desiderati dai belligeranti.

Herbert chiede poscia se il Governo pensa a prendere misure per proteggere gli interessi commerciali molto importanti dell'Inghilterra a Smirne ed all'imbocco dei Dardanelli, nel caso che i suoi amichevoli uffici non fossero accettati.

Acland risponde che il Governo si occupa di ciò.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest**, 17. *Camera dei Deputati.* Sono presenti pochissimi deputati di opposizione. I progetti di legge approvati nella seduta di ieri vengono approvati in terza lettura e passati alla Camera dei Magnati.

Si inizia poscia la discussione del progetto di legge sulla protezione legale della [illegible]. I deputati Rakovszky e Polony criticano il disegno dichiarato di non poterlo accettare.

Dopo la replica del Ministro della Giustizia, il progetto viene approvato nelle sue linee generali e si passa alla discussione degli articoli; poscia è approvato nell'insieme senza discussione. Quasi tutta l'opposizione già prima della votazione aveva abbandonata l'aula.

SPAGNA

IL TRATTATO DI COMMERCIO ITALO-SPAGNUOLO.

◆ (S) **Madrid**, 17. Il Ministro degli esteri ha posto ieri al Senato molto esplicitamente la questione di fiducia sull'approvazione del trattato di commercio italo-spagnuolo.

— *Senato.* — Continua la discussione del trattato di commercio italo-spagnuolo.

L'ex Ministro conservatore *Allende Salazar* crede che il trattato sarebbe rovinoso per la Spagna, poichè l'Italia è un paese che ha prodotti simili a quelli spagnuoli. Il trattato ha origine in un rapporto dell'Ambasciatore d'Italia il quale propone un accordo commerciale destinato a restringere i vincoli di amicizia. Si tratta dunque di convenienza politica e lo dimostrano escludendo dai negoziati la questione dei vini che costituiscono prodotti primordiali della nostra esportazione. Dati i cordialissimi rapporti col Gabinetto italiano, potevamo facilmente rescindere l'accordo e ottenere un *modus vivendi* per due anni includendovi la questione dei vini.

A nome della Commissione, *Cortezo* risponde credere che l'opposizione faccia dell'ostruzionismo contro il Governo allo scopo di ritardare l'approvazione del trattato che non danneggia affatto la produzione spagnuola.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 17. — La Camera ha approvato con 102 voti contro 20 il progetto di legge che autorizza il Governo a contrarre un prestito per far fronte alle necessità attuali del Tesoro.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Pietroburgo**, 17 — La *Duma* ha approvato un credito di 460.000 rubli per una spedizione destinata a cercare gli esploratori polari scomparsi Sjedoff, Brussiloff e Roussanoff.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo**, 16. — Nella notte dal 15 al 16 la Commissione di controllo riunitasi alle 22 stabilì che nel caso in cui gli insorti entrassero in città essa assumerebbe il Governo in nome delle Grandi Potenze e farebbe imbarcare il Principe. Alle 3 di notte nulla venendo mutato ha sospeso la seduta. Alle 23.30, in seguito ad un falso allarme dato dai cannoni e dalle mitragliatrici, fu aperto un fuoco nutrito verso le colline che è cessato dopo un quarto d'ora.

La città rimase calma fino al mattino.

All'1 di notte sono sbarcati 1300 mirditi accompagnati da mons. Bianchi e da mons. Calcazi. Presenziavano allo sbarco il Principe e la Principessa ai quali i mirditi hanno fatto atto di ossequio. Altri 300 sono stati lasciati a Capo Pali per l'accerchiamento degli insorti dalla parte dei monti.

— Stamane tutto era calmo. Gli insorti respinti alle colline Rosbur, non hanno attaccato e i cannoni della città hanno lanciato solo di tratto in tratto qualche granata.

Si è proseguito a raccogliere i feriti dei difensori che dei ribelli. I morti dei ribelli furono lasciati sul ponte sulla laguna.

Il comando della piazza fu assunto dal maggiore Kroon giunto da Scutari assieme con i mirditi.

Alle 10,30 è giunto l'*Agordat* e alle 15 la nave inglese *Gloucester* al comando dell'ammir. Troubridge, il quale, come più anziano, assume il comando della squadra internazionale.

Alle 16 vi fu il funerale del col. Thompson. I negozi per ordine municipale sono stati chiusi e vennero esposte le bandiere nazionali abbrunate. La Principessa vestita a lutto si è recata a visitare la salma sulla quale ha deposto una corona di alloro. Quindi si è ritirata.

Si è iniziato subito il trasporto, passando per il giardino del Palazzo. Alla gradinata il Principe ha deposto sul feretro la maggiore decorazione albanese. Indi ha seguito il corteo. Presentavano le armi due plotoni di marinai italiani e austro-ungarici.

Il corteo si avviò per la città al cimitero cattolico, seguito da tutto il corpo diplomatico e consolare dai tre ammiragli, da tutti i Ministri, dalle notabilità della città e da molta folla.

I mirditi e un plotone di gendarmi lo precedevano.

Alle 17.30 si presentarono al ponte con bandiera bianca due parlamentari dei ribelli. Da un ufficiale di marina austro-ungarico, che si trovava in quella località sono stati respinti, ma poi vennero raccolti dalla vettura di Croce che faceva il servizio dei feriti e da questa condotti al Palazzo.

Essi recavano una lettera per la Commissione internazionale di controllo e venivano a chiedere come fossero stati trattati i loro morti ed i loro feriti. Alle 20 sono ripartiti.

Alle 22 si seppe che è stato stabilito di muovere contro gli insorti con quattro cannoni.

Alle 23 la lettera inviata dagli insorti non era ancora pervenuta alla Commissione di controllo.

(S) **Durazzo**, 17 — Il nemico durante la notte sgombrò il terreno lasciando le alture occupate ieri a nord di Durazzo e ritirandosi sul fronte principale verso il Rasbul, dietro le catene di colline. Colà si scorgono forze considerevoli.

In seguito alla calma relativa subentrata si iniziò la ricerca sul campo albanese e su quello dei ribelli dei morti e dei feriti, il cui numero non si conosce con esattezza ma si calcola però a parecchie centinaia.

Durante tutta la mattina furono sepolti i morti raccolti. La salma di Thompson sepolta nel pomeriggio verrà più tardi esumata e trasportata in patria. Il Principe ha espresso alla famiglia Thompson le sue condoglianze.

Per stasera era progettata l'avanzata delle truppe del Governo insieme, con i 1200 malissori arrivati ieri sera, contro il campo dei ribelli di Siak, ma il Principe ha disposto per oggi un giorno di riposo. L'avanzata avverrà domani.

Il palazzo è giunta la notizia che i ribelli si sarebbero arresi ieri notte a Kavaja, dichiarando di non avere scopo proprio e di essere stati istigati a combattere.

E' giunto l'incaricato d'affari tedesco Lucius a bordo dell'incrociatore inglese *Gloucester*, al comando dell'ammiraglio Troubridge.

***

Valona, 16. — Continua l'arruolamento dei volontari diretti a Fieri e a Durazzo. E' giunta la notizia che uno scontro è avvenuto fra Fieri e Luskina.

Sembra che i volontari avrebbero respinto gli avversari.

— Iersera giunse una torpediniera austro-ungarica con a bordo Midat bey Frasceri, Ministro delle poste albanesi, venuto ad invitare la cittadinanza ad intensificare il reclutamento. Egli ripartì la stessa sera. E' atteso domani Ismail Kemal bey.

◆ (S) **Vienna**, 17. I giornali hanno da Durazzo: Tra i caduti da parte degli insorti vi è un ufficiale turco, uno dei capi morali del movimento rivoluzionario.

◆ (S) **Brindisi**, 17. Stasera a bordo del piroscafo *Brenner*, proveniente da Trieste, è giunto Ismail Kemal Bey, e riparte a mezzanotte per Valona.

L'INTERVENTO EUROPEO.

Neuwied, 17. — Si annuncia che il Governo olandese ha dato ordine alla corazzata *Noord Brabant* di tenersi pronta per recarsi a Durazzo.

***

(S) **Durazzo**, 16. — Alle 15 è giunto l'incrociatore italiano *Agordat*.

E' giunta con una torpediniera italiana materiale sanitario per la cura dei feriti.

NUOVO ATTACCO CONTRO DURAZZO

◆ (S) **Durazzo**, 17 (ore 10). — Durante la notte sono state consegnate alle truppe di difesa due cannoni, munizioni e vettovaglie. L'uscita dei gendarmi o dei Mirditi dalla città è avvenuta all'alba anzichè stanotte.

Alle sei è stato fatto il primo attacco. I Mirditi a gruppi si sono avviati per la strada di Siak, piantando la bandiera albanese a un chilometro oltre il ponte della salute. Due cannoni posti di fronte alla collina di Rosbur proteggevano l'avanzata.

I ribelli respinsero, appena concentratisi velocemente al punto del passaggio della strada attraverso le colline, tanto che quando i Mirditi giungono sotto il tiro sono fatti segno ad un fuoco vivacissimo ed obbligati a indietreggiare. Una seconda volta tentano l'assalto e vengono nuovamente respinti. Alle 10 ritentano per la terza volta, mentre i cannoni lanciano granate sopra Siak, dove si ritiene sia il grosso degli insorti. Una staffetta parte dalla città per avvertire i combattenti che gli insorti si concentrano sempre più verso il punto di attacco.

(S) DURAZZO, 17 (ore 13.30). — Gli insorti attaccano d'improvviso la città mentre i mirditi sono impegnati verso Siak. Si teme che gli insorti possano da un momento all'altro entrare in città in numero rilevante. I malissori sono in ritirata, ma si sta riordinando la difesa per salvare Durazzo e dar tempo ai rinforzi di venire in soccorso dal nord.

◆ (S) **Durazzo**, 17 (ore 17.30). — Il combattimento continua debolmente. La situazione, pur essendo grave sembra migliorata.

Nella città rientra una grande quantità di feriti raccolti dal personale sanitario italiano e austro-ungarico.

Vennero rinforzati i distaccamenti di marinai italiani e austro-ungarici.

I MIRDITI SCONFITTI.

◆ (S) **Durazzo**, 17 (ore 18). Dopo accanito combattimento sulle colline di Rasbul i Mirditi vengono battuti completamente.

(S) DURAZZO, 17 (ore 19.15). — Il corpo di spedizione che era composto di circa 1000 Mirditi e Malissori è stato avviluppato dagl'insorti e decimato.

Grecia e Turchia

(S) **Costantinopoli**, 17. — Si annuncia da fonte diplomatica che per ordine del suo Governo l'incaricato d'affari di Serbia ha dichiarato al Gran Visir che la Serbia, animata da amichevole spirito verso la Porta, le consiglia amichevolmente di garantire la sicurezza dei greci nell'Impero ottomano, poichè la continuazione degli attuali eccessi può esercitare un'influenza sui rapporti turco-serbi attualmente eccellenti. Perciò la Serbia si interessa a tale questione.

La risposta è rassicurante.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il Ministro dell'interno telegrafa di essersi recato a Vourla dove sono state prese misure per porre termine alla emigrazione dei greci. Egli si è recato, poscia, col Metropolita greco a Gioja. La popolazione era alla stazione pronta a partire. Essendo stato già spedito da Magnesia un distaccamento di cavalleria ed essendo stati arrestati una quarantina di aggressori, i consigli del Ministro dell'Interno hanno prodotto ottimo effetto e la popolazione si di nuovo stabilita nei villaggi.

Il Ministro eseguirà un'inchiesta circa gli avvenimenti di Focea.

Le voci che Aivali sarebbe in fiamme sono false.

Gli abitanti di Baranda e di Dereleker sarebbero tornati a stabilirsi in quelle località.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il Governo turco ha dato al patriarca ortodosso le migliori assicurazioni relativamente al trattamento di cui saranno oggetto i greci divenuti sudditi ottomani.

◆ (S) **Atene**, 17. A mezzogiorno Galib bey ha fatto visita al Ministro degli esteri Streit.

Egli non ha fatto alcun accenno alla risposta della Turchia alla Nota greca e si è limitato a comunicare le impressioni della ambasciata di Talaat bey, e le misure che questi ha preso per porre un termine alle persecuzioni contro i greci sudditi ottomani.

La informazione secondo la quale due ufficiali greci sarebbero stati arrestati a Brussa è assolutamente priva di fondamento.

PER LA LIMITAZIONE DELLE FORZE NAVALI OTTOMANE

(S) **Atene** 17 — Sembra che la Grecia chiederà come garanzia della pace per l'avvenire la limitazione delle forze navali ottomane nel mare Egeo.

La *Nea Hellas* scrive: E' evidente che la Turchia non adopererà le sue forze navali contro la Rumenia, colla quale cerca aver buoni rapporti, nè contro la Bulgaria, che è la sua naturale alleata. Resta la Grecia, la quale però non nutre progetti di conquista contro la Turchia, con la quale non chiede che mantenere buone relazioni. Il giornale continua: La Grecia ha quindi il diritto di esigere la limitazione delle forze navali turche, senza che tale esigenza sembri irragionevole.

Il giornale conclude: Se gli interessati vogliono intervenire allo scopo di impedire la guerra, la Grecia ammetterà tale intervento soltanto nel caso in cui esso fosse di natura da garantire la pace per una lunga serie di anni, e questa assicurazione potrà essere data soltanto dalla limitazione delle forze navali della Turchia.

LO STATO D'ASSEDIO NEI DARDANELLI?

(S) **Londra**, 17. — Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che lo stato d'assedio è stato proclamato a Smirne e nei Dardanelli, si crede, per far cessare l'emigrazione dei greci.

LA RISPOSTA DELLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Nei circoli bene informati si afferma che la risposta della Porta alla Nota greca oltre la enumerazione degli elementi greci ottomani, ricorderà certamente il Trattato turco-greco, il quale concede tre anni ai sudditi ottomani residenti in Tracia per l'opzione della loro nazionalità e, alla Porta, il diritto di interessarsi attivamente, durante questo periodo, alla sorte dei propri sudditi. Se la Porta non ha esercitato questo diritto, non lo ha fatto nella speranza che la Grecia avrebbe rispettato il Trattato. La Porta è pronta ad esaminare con benevolenza se i diritti dei greci-ottomani residenti in Turchia sono stati offesi, ma si riserva tutti i diritti sui sudditi ottomani residenti nei territori ceduti e che hanno dovuto emigrare, e non ammette alcuna ingerenza straniera nella politica interna dell'Impero.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Si attende per oggi o domani la risposta della Porta all'ultima Nota greca.

Siccome sul contenuto di questa Nota erano state diffuse versioni erronee, occorre esattamente la sostanza.

La Nota si richiama alle comunicazioni precedenti del Ministro greco al Gran Visir circa le ripercussione che potrebbe avere in Grecia l'espulsione delle bande nella città di Aivali esclusivamente abitata da greci; descrive la situazione dei greci costretti ad emigrare e termina così:

D'ordine del mio Governo protesto nel modo più energico presso Sua Altezza il Gran Visir contro questa situazione. Ho l'onore di dichiarare che il regio Governo declina qualsiasi responsabilità per le conseguenze che da una tale situazione potrebbero derivare se ad essa non viene subito posto termine e le autorità non aiuteranno in modo efficace i greci colpiti affinchè questi possano provvedere ai loro urgenti bisogni e ritornare nella loro patria prendendo possesso dei loro beni sequestrati.

AZIONE PACIFICA DELLA RUSSIA.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Secondo notizie autentiche l'Ambasciata russa ha assunto l'ufficio di intermediaria fra la Porta e il Patriarcato per la riapertura delle chiese greche e le scuole.

Ai relativi passi fatti dall'Ambasciata russa il patriarcato ha risposto che le sue condizioni sono le seguenti: restituzione delle case in gran parte già occupate dai musulmani immigrati e così pure restituzione del loro patrimonio, e indennizzo; cessazione del boicottaggio e delle persecuzioni contro i greci; infine garanzie sicure per l'avvenire e per il momento istituzione di una commissione che, secondo una versione, dovrebbe essere europea e secondo un'altra russo-inglese, la quale avrebbe il compito di controllare l'applicazione delle condizioni suddette.

PER UN PASSO DELLE POTENZE

◆ (S) **Pietroburgo**, 17. Secondo la *Gazzetta della Borsa* la Russia avrebbe presa la iniziativa di proporre alle Grandi Potenze un passo comune ad Atene ed a Costantinopoli.

(VEDI 5 PAG.)

Armi ed Armati

FRANCIA E INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily Mail* scrive: Il paese confida nell'aiuto della Francia dal punto di vista marittimo nel Mediterraneo. Da parte nostra, noi ci incarichiamo di aiutare la Francia per terra in caso di bisogno; ma nello stato attuale delle nostre forze territoriali, le autorità più competenti dubitano che noi possiamo pagare il nostro debito d'onore.

GRAN BRETTAGNA.

Le visite navali del [illegible].

Sono partite per incominciare la loro crociera, le squadre inglesi destinate a visitare i porti del Mare del Nord e del Baltico, ad eccezione delle navi dirette a Kiel, e della seconda squadra di battaglia che non lascerà Portland se non dopo la partenza delle navi francesi. Da lungo tempo non si erano vedute raccolte nel porto di Portland tante navi quante quelle che costituiranno le varie squadre prima della loro partenza. Infatti, giovedì scorso si trovavano adunate ben 23 fra quelle di linea, incrociatori da battaglia e corazzate, sei incrociatori leggeri, e 22 *destroyers*.

La prima squadra incrociatori da battaglia al comando del contrammiraglio David Beatty, visiterà Reval, Kronstadt e Riga. La seconda squadra, al comando del contramm. C. E. Madden visiterà i porti norvegesi di Bergen e Trondhjem. La terza squadra, agli ordini del contramm. W. C. Pakenham, visiterà Cristiania e Copenaghen.

Tutte le squadre compresa quella che visiterà Kiel, dovranno essere di ritorno nella Manica circa l'8 luglio.

Presidenza elettiva del Senato

Dall'on. senatore Mazziotti, promotore dell'adunanza privata, cui presero parte circa 70 senatori, per la presidenza elettiva del Senato, riceviamo e pubblichiamo di buon grado la seguente, che si riferisce all'articolo del l'on. senatore Luigi Lucchini, inserito nel Pop. Rom. del 12 corr.

Roma, 17 Giugno 1914.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Lessi sul *Popolo Romano* del 12 giugno corr. l'importante articolo del mio egregio collega, sen. Luigi Lucchini circa la presidenza elettiva del Senato. Io mi accingeva a rispondere a quell'articolo per dimostrare di quanto rilievo sia per l'indipendenza e la dignità del Senato la *designazione* del suo ufficio di presidenza. Ma i dolorosi avvenimenti dei giorni scorsi mi hanno fatto ritenere pel momento inopportuno il discutere su quell'argomento tanto più che siamo agli ultimi giorni dei lavori parlamentari e la discussione sarebbe meramente accademica.

A novembre dunque, alla riapertura del Parlamento sarà il caso di occuparsi di nuovo del tema.

L'on. Presidente del Consiglio si è giustamente riservato di dare alla Commissione di senatori, che gli espresse il voto della nostra adunanza, una risposta prima della ripresa dei lavori parlamentari.

I promotori di quell'adunanza confidano nell'alto intelletto dell'on. Presidente del Consiglio e dei suoi colleghi, perchè il voto del Senato sia accolto e non resti, come finora è avvenuto, senza effetto un solenne ed alto affidamento dato alla Camera vitalizia.

Ringrazio il collega Lucchini per le benevole espressioni che mi rivolge e Lei per la pubblicazione di questa lettera, se vorrà, come La prego, inserirla nel suo giornale.

Con la maggiore considerazione

Suo M. Mazziotti
Senatore del Regno.

ECONOMIA E BANCHE

COMMERCIO FRANCESE

Cinque mesi

Diamo, come di consueto, lo specchio del commercio francese coll'estero, durante i primi cinque mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

IMPORTAZIONI	1914	1913	Diff. pel 1914
Sostanze alimentari	771.706.000	667.232.000	+ 16.484.000
Materie necessarie all'industria	2.[illegible]	2.[illegible]	+ 94.433.000
Oggetti manifatturati	672.770.000	682.906.000	— 5.[illegible]
Totali	3.703.733.000	3.[illegible]	+ 175.[illegible]
ESPORTAZIONI			
Sostanze alimentari	334.[illegible]	330.080.000	— 38.177.000
Materie necessarie all'industria	878.316.000	780.340.000	+ 88.017.000
Oggetti manifatturati	1.473.[illegible]	1489.100.000	— 14.[illegible]
Pacchi postali	241.[illegible]	248.073.000	— 6.872.000
Totali	2.[illegible]	2.6[illegible]	+ 11.[illegible]

LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NELLA BOLIVIA.

Il Ministro delle Finanze della Repubblica di Bolivia ha presentato recentemente un rapporto sulla situazione finanziaria del paese, riferentesi all'esercizio 1912-1913.

Gli introiti in questo esercizio hanno segnato un aumento importante su quello precedente. Le importazioni hanno prodotto 20.013.190 lire al posto di 16.336.000 dell'esercizio precedente. Per i diritti di esportazione sono state incassate 8.922.000 lire contro 7.374.200 nel 1911-1912. Il rendimento delle imposte interne è diminuito da 5.006.000 lire nel 1911-12 a 4.093.148 in questo esercizio e le tasse diverse hanno dato 6.780.342 lire contro 6.663.000 pel 1911-12. Il Debito dello Stato si elevava alla fine dell'esercizio a 60.601.522 lire.

Il debito estero si ripartisce come segue:

Prestito Morgan 6% - 12.500.000 di cui 1.206.975 ammortizzati.

Prestito Parigino 5% 1910 - 37.500.000 di cui 1.063.500 ammortizzato.

Prestito Parigino 5% 1913 - 25.000.000 di lire.

Il debito pubblico consolidato ammonta a lire [illegible].

In ciò che concerne il movimento del commercio con l'estero le esportazioni boliviane hanno avuto un aumento di 14.063.660 nel 1912 sulla cifra del 1911, ma le importazioni hanno avuto una diminuzione di 16.124.000.

L'indebolimento delle importazioni si spiega con l'arresto di quasi tutti i lavori delle ferrovie e dei traffici in genere. La Bolivia ha esportato principalmente nel 1912 stagno, rame e argento.

Le esportazioni di stagno hanno raggiunto da sole la cifra di 119.741.585 lire cioè più della metà della cifra totale delle esportazioni.

Le ferrovie dello Stato coprono 1.284 chilometri ovi sono 613 chilometri di strade ferrate in costruzione 776 chilometri sono stati tracciati e 2.673 chilometri sono in progetto.

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 10 Maggio

Rapporto fra la circolazione e la riserva 69.16

Differenza con la situaz. preced. migliaia di lire

ATTIVO		in +	in —
Riserva metallica	296.870.604.34		152
Portaf. sull'Italia	121.360.083.10		2060
" sull'estero	46.309.464.58		90
Anticipazioni	31.314.063.19	76	
Titoli di Stato o gar.	89.198.705.38	58	
Spese dell'esercizio	2.152.966.87	54	
PASSIVO			
Circolazione	403.127.650 —	346	
Debiti a vista	15.287.589.38		3108
C/c fruttiferi	23.432.443.65		306
Fondi accantonati	50.486.514.55	98	
Rendite dell'esercizio	8.141.990.79	335	

Gabinetto Sonnino, quando fu abolito il sequestro preventivo.

Il giornale sequestrato era un foglietto volante...

Modigliani C'era la firma del gerente! (Ma non era un giornale).

Salandra (*Pres. del Cons*). In quanto all'agitazione per il soldato Masetti osserva che ad essa si collegano le manifestazioni antimilitariste.

Dà lettura di un manifesto che all'uopo è stato diramato dagli anarchici in cui si esalta il sentimento antimilitarista e si insorge contro le compagnie di disciplina. Tutti questi atti sono da considerarsi apologia di delitti ed istigazioni all'odio di classe e quindi giustifica la sua azione di governo nel proibire i comizi convocati del sette giugno, giorno dello Statuto.

Se la Camera, conclude, non crederà che il Governo abbia fatto il suo dovere lo dica francamente. (*Approvazioni*).

De Felice. Vogliamo sapere se è vero che a Firenze ci sono quattro morti. (*Urli, rumori*).

Altobelli. On. Salandra, riconoscete di aver sbagliato.

De Felice alla Destra che rumoreggia: Urlate, urlate, intanto il sangue scorre per le vie di Firenze.

Mazzoni al banco del Governo: Compagnia della [illegible]

(*Proteste e rumori vivissimi avvengono nei vari settori e il Presidente a stento, a furia di scampanellate, riesce a far tornare una relativa calma.*)

Altobelli. Le parole del Presidente del Consiglio sono un'eccitamento.

Salandra (*Pres. del Cons.*) Riprendendo il suo discorso ammette che gli agenti e carabinieri che hanno sparato debbano essere giudicati: da chi debbono essere giudicati? Intanto essi stanno agli arresti.

All'on. Mosti che crede il suo atteggiamento come un ritorno all'antico osserva che lo stesso on. Mosti pochi giorni fa lo trovava in progresso (*Ilarità*).

Dichiara che egli non ha mutato e rimane assertore di ogni libertà e tenace avversario di ogni violazione della legge, che si deve difendere per sostenere le istituzioni....

Chiesa E. E noi le combatteremo (*Rumore al Centro*)

Salandra (*Pres. del. Cons*). In quanto alle mozioni che sono state presentate dichiara di accettarle e prega anzi l'on. Presidente di volerne fissare al più presto la discussione (*Approvazioni*)

Chiesa E., Domani, Domani.

Modigliani, subito, subito.

Salandra (*Pres. del. Cons*) sarà lieto di questo discussione che riguarderà lui ed il Governo e rivolge viva preghiera ai colleghi di tutti i partiti, perchè vogliono fuori di qui, dire una parola di calma alle popolazioni (*urli e rumori all'Estrema*)

Egli assume tutte le responsabilità, ma torna a ripetere che è giusto far sentire alla folla una parola di calma, invitandola a tornare al lavoro (*Approvazioni al Centro, rumori all'Estrema*).

(Vedi 5.ª pagina)

RICOMPENSE AL VALORE MILITARE

PER LA CAMPAGNA DELLA LIBIA

Medaglia di bronzo

Fusari Mario, da Mondovì (Cuneo), sottoten. 6° reggimento alpini.

Tellatin Aldo, da Trezze (Vicenza) 6° regg. alpini.

Salo Sideo, da Vicenza sottoten. compl. 6° regg. alpini.

Zanetti Ruggero, da Caprino Veronese (Verona), sergente magg. 6° regg. alpini.

Zanon Andrea, da Schio, (Vicenza), cap. magg. 6° regg. alpini.

Brunelli Angelo, da Verona, cap. magg. 6° regg. alpini.

Busatto Giovanni, da Arsiero (Vicenza), cap. maggiore 6° regg. alpini.

Vannoni Emilio, da Valeggio sul Mincio (Novara) cap. magg. 6° regg. alpini.

Marangoni Antonio, da Campiglia dei Berici (Vicenza), cap. magg. 6° regg. alpini.

Mazzagrande Giovanni, da Sona (Verona), cap. 6° regg. alpini.

Battaglin Girolamo, da Pianezze (Vicenza), caporale 6° regg. alpini.

Favalli Guido, da San Pietro di Morubio (Verona) soldato 6° regg. alpini.

Bocchali Cesare, da Roveri di Velo (Verona), soldato 6° regg. alpini.

Murari Germano, da Montefòrte d'Alpone (Verona) soldato 6° regg. alpini.

Bianconcil Amedeo, da Isola della Scala (Verona) soldato 6° regg. alpini.

Poranconi Egidio, da Lasise (Verona), soldato 6° reggimento alpini.

Belloni Giuseppe, da Cologniola ai Colli (Verona) soldato 6° regg. alpini.

Rinchelli Paolo, da Verona, soldato 6° regg. alpini.

Baratta Giuseppe, da Pornassio (Porto Maurizio), cap. 7° regg. alpini.

Calma Enrico, da Livorno, sottoten. 7° regg. alpini.

Baldissarutti Pietro, da S. Stefano di Cadore (Belluno) serg. 7° regg. alpini.

Sarter Giulio, da Euville (Francia) soldato 7° reggimento alpini.

De Strobel, De Haastadt e Schawarzenfeld Arnaldo, da Parma, cap. 8° regg. alpini.

Belini Pietro, da Aquila, ten. 8 regg. alpini.

Dragotto Romolo, da Roma, ten. 8° regg. alpini.

Tosi Riccardo da Reggio Emilia, ten. medico 8° regg. alpini.

Adami Luigi, da Chiusa Forte (Udine), cap. maggiore 8° regg. alpini.

Arcese Giovanni, da Majano (Udine), cap. 8° reggimento alpini.

Bujatti Amedeo, da Udine, trombettiere 8° reggimento alpini.

Favetta Orazio, da Montereale Cellina (Udine), soldato 8° regg. alpini.

Manià Luigi, da Caneva (Udine) soldato 8° reggimento alpini.

Cesont Domenico, da Aviano (Udine), soldato 8° regg. alpini.

Cariaello Eugenio, da Forni di Sopra (Udine) soldato 8. regg. alpini.

Manarin Giovanni, da Erto e Casso (Udine) soldato 8° regg. alpini.

Moruso Giovanni, da San Daniele del Friuli (Udine) soldato 8° id.

Fort Angelo da Boiloja (Udine), soldato 8° id.

Boschian Fortunato da Aviano (Udine) soldato 8 id.

Piemonte Pietro da Buja (Udine) soldato 8° id.

Beano Giovanni da Tramonti di Sopra (Udine) soldato 8° id.

Brunetti Brunetto, da Pesaro, ten. 13° regg. art. campagna.

Guenione Giovan Battista, da Torino, ten. 27° id.

Testa Pietro da Bergamo, cap. 35° id.

Satragni Angelo da Mombaruzzo (Alessandria), caporale 36 id.

Illengo Nazzareno, da Caresana (Alessandria), soldato 1° regg. id.

Giovacchini Giovanni, da Arezzo, soldato 1° id.

Sedristi Adolfo da Cento (fraz. Reno Centese), (Ferrara) sottoten. 2° id.

Bettio Giuseppe, da Peseo (Treviso) capor. magg. 2° id.

Griffini Ambrogio, da Carpiano (Milano), soldato 2° regg. id.

Casin Paolo, da Medusa di Livenza (Treviso) soldato 2 id.

Costantini Giuseppe, da Noreto (Teramo) cap. medico.

Foconsi Dario, da Macerata Feltria (Pesaro e Urbino) sergt. 1° comp. di sanità.

Cronaca di Roma

LO SCIOPERO GENERALE

Stamattina la città presentava l'aspetto squallido cui periodicamente l'hanno abituata i detentori delle .... pubbliche libertà.

Niente trams e niente vetture pubbliche: tranvieri e automedonti sono sempre strettamente ligi agli ordini che emanano dalla Camera detta del lavoro!

Manco a dirlo, gli spazzini si sono astenuti anch'essi dal lavoro, e quindi le piazze e le vie della città sono rimaste ingombre di immondizie, a onore e gloria della conquistata civiltà.

I negozianti — danneggiati enormemente dal ripetersi delle inconsulte manifestazioni proletarie — hanno semi-aperto i loro esercizi, tenendosi pronti a proteggere le vetrine e le mostre dai possibili atti vandalici della teppa.

Ma, per fortuna – e sopra tutto per le energiche misure adottate dalle autorità di P. S. – non si hanno avuto a lamentare disordini, essendo stati sventati tutti i tentativi dei caporioni dello sciopero.

IL COMIZIO PROIBITO.

Ieri sera, come annunziammo, una Commissione nominata dalla Camera del Lavoro si recò dal questore per chiedere l'autorizzazione di tenere questa mattina un pubblico comizio in piazza del Popolo.

Naturalmente il comm. Castaldi non aderì alla loro richiesta e dichiarò che avrebbe impedito qualsiasi assembramento in quello e in altri luoghi.

Ciò non andò a genio a quei *signori*, che, dal loro canto, affermarono che il comizio sarebbe stato tenuto ad ogni costo e che ogni responsabilità di disordini sarebbe risieduta in tal modo sull'Autorità di Pubblica Sicurezza!

Stamane, come era stato stabilito, si è adunato alla Camera del Lavoro il Consiglio direttivo, allo scopo di esaminare la situazione e di decidere sul da fare.

Circa duecento persone stazionavano sulla piazza, attendendo il responso del *supremo consesso* e per mettere in esecuzione gli ordini che dovevano ricevere.

Nel frattempo, con fulminea mossa aggirante, sono stati sbarrati tutti gli sbocchi di piazza delle Carrette con cordoni di truppa, mentre, con strategica abilità, lo stabile della Camera del Lavoro veniva bloccato da agenti e carabinieri.

Ciò ha fortemente indispettito quei facinorosi che hanno visto in tal modo crollare completamente il loro disegno, per cui hanno incominciato ad insolentire ed a inveire contro la forza che non ha abbandonato le posizioni occupate, pur dando prova della maggiore calma.

In piazza Venezia si trovavano il Commissario cav. Bandelloni e il cap. Cassetta che, con un buon nerbo di guardie, hanno sbandato i dimostranti che avevano intenzione di unirsi con i compagni attesi da piazza delle Carrette.

Via del Plebiscito, via Nazionale nei pressi della Prefettura e via S. S. Apostoli erano state opportunamente chiuse da cordoni di soldati.

Cordoni di Carabinieri ostruivano il Corso in vari punti e parimenti bloccati erano stati gli sbocchi di piazza Colonna. Il commissario cav. Paolella con il cap. Zumpano a poco a poco ha ottenuto il completo sgombro della piazza, da via Marco Minghetti a via delle Convertite.

Altri scaglioni di truppa occupavano i punti principali di Corso Umberto, e bloccati erano gli sbocchi in piazza del Popolo.

Ma, isolati i capi del movimento nello stabile della Camera del Lavoro, è stato facile procedere allo sbandamento dei gregari, i quali, disorientati completamente, non hanno neppure tentato di raggiungere il luogo fissato per il comizio.

A mezzogiorno, a poco a poco i cordoni di truppa sono stati ritirati, e nel centro della città è ricominciata la normale circolazione.

***

Gli arresti. — Manco a dirlo, gli elementi più torbidi anche stamane erano in attesa della progettata dimostrazione, per rinnovare i fasti cui la cittadinanza è abituata.

Ma l'autorità di P. S. ha provveduto anche ai essi.

Disposto un abile servizio, gli agenti hanno potuto fare numerosi arresti di malviventi e pregiudicati i quali – tanto per propugnare efficacemente i loro ideali – si erano provveduti di coltelli e di rivoltelle.

Gli arresti – che sommano a circa duecento – sono stati condotti tutti a Regina Coeli, molti quali detentori di armi, molti quali contravventori all'ammonizione da cui sono colpiti.

Fino all'ora in cui scriviamo, non ci consta che deputati dei partiti estremi si siano recati negli uffici della P. S. per reclamare.... la liberazione degli arrestati!

***

Nel pomeriggio la giornata è trascorsa con relativa calma. Qua e là nelle vie principali, capannelli di scioperanti si sono andati formando di tratto in tratto e infiniti e vari erano i commenti all'esito della protesta.

Un centinaio di dimostranti ha stazionato lungamente in piazza delle Carrette, presso la Camera del Lavoro, in attesa del ritorno di una Commissione che si era recata dal Prefetto, allo scopo di essere presentata e di parlamentare con il Ministro dell'Interno.

Uno squadrone di lancieri Firenze e vari carabinieri si trovavano presso lo steccato del Foro Romano, sempre pronti ad ogni evenienza.

Nugoli di ragazzi, aizzati da parecchi dei capi comizianti, scorrazzavano, facendo un chiasso indiavolato, con l'evidente scopo di provocare gli agenti della forza pubblica, i quali però non hanno perduta mai la calma.

Sarebbe stata intenzione degli scioperanti scendere in colonna da via della Croce Bianca a piazza Colonna, ma, come già stamattina, si sono trovati chiusi in un cerchio di ferro, avendo provveduto l'autorità di P. S. alla chiusura di tutti gli sbocchi con cordoni di truppa.

Il Corso Umberto era stato fatto sgombrare completamente: gli accessi a piazza Colonna e a piazza Montecitorio erano occupati da soldati e carabinieri sicchè ogni tentativo per giungervi è fallito.

UNA COMMISSIONE DAL PREFETTO.

Come abbiamo accennato più sopra, una numerosa commissione della Camera del Lavoro, guidata da Monici, Parpagnoli ed altri, si è recata stamane dal Prefetto e gli ha richiesto il permesso per un comizio pubblico che dovrebbe tenersi domani mattina in piazza del Popolo.

Il sen. Annaratone si è riservato di dare una risposta definitiva in serata, dopo avere sottoposto la richiesta alle superiori autorità.

Al momento di andare in macchina ignoriamo quale sia la decisione dell'autorità competente in merito a questa nuova richiesta.

E' da augurarsi, però, che il permesso venga negato, poichè non comprendiamo, o comprendiamo troppo bene, l'ostinazione dei dirigenti della Camera del Lavoro a voler effettuare un comizio che non sarà certo dei più calmi, se dal mattino si conosce il buon giorno, proprio in piazza del Popolo.

Dato e non concesso che di questo comizio l'umanità senta assoluto bisogno, non c'è più il tradizionale Orto Botanico? o la Camera del Lavoro di Roma ha relegato in soffitta oltre che il buon senso anche l'Orto Botanico? Andando innanzi di questo passo, c'è da scommettere che finirà con il pretendere di tenere le proprie concioni magari addirittura dentro Montecitorio.

E tutto ciò in nome.... della libertà! Ma questa è la negazione assoluta di ogni libertà, poichè pochissimi individui pretenderebbero di paralizzare la vita delle più importanti arterie della città.

Onde il pericolo maggiore è nell'incognita della reazione legittima della cittadinanza, la quale, in fin dei conti, ha pure un limite alla propria pazienza. A ciò pensi l'autorità.

AGENTI DI P. S. APPLAUDITI DAL PUBBLICO.

Verso le 15, circa 400 dimostranti, in maggioranza giovinastri teppisti, provenienti dai quartieri alti, sono passati per il Tritone, abbandonandosi al solito schiamazzi poco e diffamanti.

Recatisi, poi, innanzi ai magazzini della ditta Coen ed agli uffici del *Messaggero*, in via del Bufalo, si sono soffermati per tentare di imporre l'uscita dei lavoranti che supponevano si trovassero nell'interno.

L'intervento pronto del commissario di P. S. di Trevi, con funzionari ed agenti, ha sbaragliato l'assembramento, sperdendo i dimostranti per vie diverse.

Gli agenti, fatti, secondo il solito, segno ad un violento lancio di sassi, hanno proceduto ad alcuni arresti.

I cittadini che dalle finestre assistevano numerosi dalle finestre alla scena, hanno applaudito con vivo calore l'intervento degli agenti.

I NEGOZIANTI E LO SCIOPERO.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Cronista,

Permetta ch'io occupi un po' di spazio del suo giornale per una breve quanto lecita constatazione.

Ormai il proletariato che, senza dirlo è evoluto e cosciente, ha condannato noialtri negozianti a periodiche chiusure forzate.

In meno di un bimestre, ne abbiamo dovuto subire tre: una per la questione ospedaliera, una per il primo maggio e un'altra – che si prolunga già da due giorni – per i fatti di Ancona.

Un giorno di chiusura per noialtri che paghiamo fiori di quattrini per le pigioni, le tasse, e tutte le altre spese generali, vuol dire un danno di parecchie e parecchie decine, se non centinaia di lire. Quando poi i giorni si moltiplicano, come è avvenuto in quest'ultimo bimestre, il danno diviene incalcolabile. Ci si risponderà che il proletariato – sul quale non gravano tasse, nè pesi di pigioni, nè impegni improrogabili – vuole per l'appunto tale danno, anzi proclama gli scioperi appunto per provocare danni alle altre classi lavoratrici, da esso chiamate con sovrano disprezzo «classi di grassi borghesi». E sta bene.

Ma, se permette, io desidero dire al proletariato ciò che forse mai nessuno gli ha detto, nei comizi e nelle adunanze che si succedono qua e là.

Si è mai domandato, il proletariato evoluto e cosciente, chi, in fondo, paga i danni derivanti dagli scioperi.

Li paga proprio lui, e due volte: una prima volta perdendo il salario, una seconda volta subendo gli indispensabili rincari sui generi di prima necessità e di comune consumo, poichè è ovvio che domani, a sciopero finito, i negozianti provvedano a rifarsi, come meglio possono, dalle perdite subite durante le «civili manifestazioni».

Di tali rincari non si avvedono coloro che capeggiano le manifestazioni, poichè essi, ormai di professione agitatori, trovano sempre il modo di procacciarsi una «presa d'appoggio» per giustificare *le maggiori spese sostenute durante i cittadini moti popolari*, ma ben se ne avvedono i lavoratori che, tornando alle ordinarie occupazioni, ritrovano gli stessi salari falcidiati – tutt'al più – da qualche tassa straordinaria, a beneficio della.... cassa dell'organizzazione!

Se pensasse a tutto ciò il proletariato seguirebbe proprio, così ciecamente, i comizianti che, carichi di catenelle e medagliette e anelli, hanno trovato modo di sbarcare il lunario – e come – tenendosi lontano dalle fabbriche e dalle officine, e giungendo al punto di qualificarsi senz'altro per «impiegati» presso le organizzazioni cui i lavoratori dànno il frutto delle loro fatiche?

Non lo credo!

Un negoziante.

LA MORALE.... DELLO SCIOPERO.

Ad edificazione del pubblico ed a mortificazione solenne di quanti credono alle pretese violenze arbitrarie degli agenti dell'ordine, diamo ospitalità alla seguente lettera:

Caro Cronista,

Iersera, mentre sorbivo il consueto caffè da Aragno, il fato portò ad un tavolo prossimo al mio un certo pezzo grosso del partito socialista italiano e così, senza volerlo, udii un *sintomatico* discorso, che credo utile di riferirti perchè serva a far aprir gli occhi non solo al proletariato, ma anche e specialmente a quei tali ingenui — chiamiamoli così — che compiono enormi sforzi mentali per trovare, ad ogni costo, una giustificazione agli atti folli dei sobillatori di ogni agitazione di lavoratori.

E veniamo al *malloppo*, come direbbe il bravo Oronzo.

L'eccelso uomo socialista, che *celava* dietro un bel paio d'occhiali montati in oro, narrava, dunque, un episodio della giornata proprio così:

«.... è stato un momento di paura (*oh, quanti ne hanno di tali momenti questi messeri che spesso e volentieri, lanciato il sasso della provocazione, si* **squagliano** *prudentemente, lasciando la folla alle prese con la forza pubblica* N. d. R.!), poichè i carabinieri ed i soldati caricavano i fucili, mentre **i nostri** non avevano lanciato e non tenevano altro che *sassi così* (e ne indicava la circonferenza riunendo le dita delle mani in modo che il diametro di quei sassi *innocui* risultava di oltre dieci centimetri!)»

Dunque sta il fatto che i sassi erano stati scagliati ed erano pronti per altre aggressioni, ma non erano di tali dimensioni da giustificare il caricamento dei fucili militari: *non erano, insomma, fuori misura!*

Curioso questo ragionamento non ti pare?

Onde, secondo la mentalità di questa gente che vive alle spalle e sul sangue dei lavoratori, finchè i sassi non superano, ad esempio, i venti centimetri, il carabiniere deve lasciarsi spaccare la testa, perchè quel sasso è di misura regolare!

Carina questa! Ma io ti domando che cosa farebbe quel signor socialista se un compagno volesse spaccargli la testa o sfondargli il petto con un sasso di misura non proibita.

E, dimmi, non potrebbe adottarsi il sistema... *inglese per sciogliere le dimostrazioni*? Potenti getti di acqua avrebbero il triplice effetto di sbandare le dimostrazioni, di mandare necessariamente a casa i dimostranti e di pulire le strade ..., senza tener conto del quarto effetto che, cioè, l'acqua, dopo tutto, fa meno male di un colpo di rivoltella.

Ed un'altra misura *igienica* da adottarsi sarebbe quella di ordinare la immediata chiusura delle osterie, non appena dichiarato uno sciopero.

Queste idee mi vennero udendo il discorso *impudico* socialmente e moralmente considerato, di quel pezzo grosso del P. S. I. e tu, caro cronista, potresti farne cenno nel tuo autorevole giornale.

Grazie tante dall'aff.mo

Assiduo.

MOVIMENTO ELETTORALE

Un discorso del senatore Cencelli. — Per iniziativa della Unione Elettorale fra le Associazioni Liberali Costituzionali, il sen. conte Alberto Cencelli Perti terrà giovedì prossimo 11 giugno, ad ore 10,30, al teatro delle Quattro Fontane, un discorso su l'azione liberale nella amministrazione della Provincia.

Il discorso dell'illustre uomo, cui tanto deve la amministrazione della nostra provincia, alla quale egli da anni consacra le migliori forze del suo ingegno, ha, in questa vigilia di lotte elettorale, una notevole importanza politica.

I biglietti di ingresso per assistere al discorso del senatore Cencelli si possono ritirare alla Associazione Liberale Romana, in via del Tritone 61, all'Associazione Nazionalista in via dell'Orso 28, e presso tutti i comitati mandamentali della Unione costituzionale.

L'Ass. Liberale Nazionale ha stabilito la Sede Centrale del suo Comitato Elettorale in via Cacciabove 33, dietro il Padiglione Colonna.

Le adesioni al Comitato stesso si ricevevanno ivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

(Dall'edizione del mattino)

Azienda delle tramvie municipali di Roma. — Nello scorso mese gli introiti dell'Azienda tramviaria municipale sono ascesi a L. 238615,24 e i viaggiatori trasportati a numero 2.961.902 con differenza in più sulle risultanze accertate nel maggio 1913, di L. 46083,32 per gli introiti e di numero 601.080 per i viaggiatori.

Questo il comunicato del Direttore dell'Azienda delle tramvie municipali, il quale non ha che un programma: quello di dimostrare che esse rendono molto. Non importa preoccuparsi se il servizio va male, se nelle vetture si sta pigiati, se i montatoi sono assaliti dalla folla trasformandoli in veri grappoli umani, se in alcuni punti come al quadrivio Tritone-Due Macelli la circolazione è impossibile perchè passano trecento vetture ogni ora e cioè una per ogni dodici secondi, se le guardie comunali, distolte dal loro doveri, debbono funzionare da ispettori.

Queste sono bazzecole: l'importante è far vedere al pubblico che le tramvie municipali rendono circa duecento mila lire al mese e trasportano oltre due milioni di viaggiatori. Il pubblico non legge i bilanci, non controlla le spese.

A prima vista i risultati fanno effetto e sono confortanti perchè l'azienda esercisce solo quelle linee che sono veramente redditizie; anzi le uniche redditizie.

Vedremo se allargando il servizio prenderà qualche linea alla periferia della città; dove pure c'è tanto bisogno di un servizio tramviario.

Per la crisi vinicola. — La presidenza della Società degli agricoltori italiani ha diffuso la seguente circolare:

«La Società degli agricoltori italiani, preoccupata della attuale crisi vinicola, che la prossima vendemmia probabilmente abbondante in tutta Italia, sta per aggravare, ritiene necessario ed urgente di esaminare il problema nella sua ampiezza e quindi anche dal punto di vista degli stessi avversari del consumo del vino. La Società cioè, come altra volta promosse, con simili intendimenti, una «Esposizione dei prodotti secondari della vite» ora indice una riunione per l'esame dei *mezzi atti a promuovere il consumo dell'uva in natura e del mosto.*

A tale adunanza, che si terrà nelle nostre sale il 19 *corrente alle ore 9 e mezzo*, e che potrà prolungarsi nelle ore pomeridiane, invitiamo tutti i nostri Soci e tutti coloro che alle questioni vinicole ed enologiche, in qualsiasi modo, si interessano quindi anche gli stessi antialcoolisti ai quali anzi i viticultori chiederanno consiglio ed aiuto per avviare un pronto e diretto consumo dell'uva e dei mosti.

E saremo grati, pel loro intervento ai signori medici e igienisti direttori di ospedali, sanatori, ospizi marini e ricreatori, coi quali i produttori di uve potrebbero accordarsi per forniture d'uva a infermi, convalescenti e ragazzi. Se la *cura dell'uva e del mosto* ha tanto valore fuori d'Italia, si deve accreditarla ancor più e rafforzarne l'efficacia, e propagarla nel nostro paese viticolo per eccellenza.

E vengano, insieme, i propagandisti dell'antialcoolismo, gli economisti premurosi d'aiutarsi a risolvere questo grande problema economico-igienico-sociale, come gli esportatori di uve e gli industriali preparatori di mosti conservabili e concentrati, o dei cosidetti vini senz'alcool.

A tutti chiederemo concorde tributo di pensiero e d'azione nella ricerca di nuove vie di sbocco ai prodotti della viticoltura che non si può, senza enorme incalcolabile danno nazionale, sopprimere.

Non dunque col ristretto scopo di tentativi nuovi per smaltire il vino, preghiamo di riunirci qui venerdì 19 corr., *alle ore 9 e mezzo*; ma col più alto fine di conciliare, fin dove è possibile, e nel più pratico modo, le rispettabili *esigenze dell'igiene* con uno dei più *vitali interessi dell'agricoltura.*

Siamo certi che a questo appello, chiunque possa recare qualche contributo, al fine esposto che ci sembra alto ed onesto, vorrà rispondere affermativamente. Ne porgiamo grazie fin d'ora a nome dei viticultori italiani».

L'on. Luigi Luzzatti presidente onorario della Società Agricoltori Italiani ha promesso di intervenire all'importantissima riunione.

CONFERENZE

La basilica di S. Clemente. — Con una conf. sulla basilica di S. Clemente, lunedì mons. prof. Giuseppe Cascioli, a cura dell'*Unione Storia ed Arte*, tenne la prima parte della sua illustrazione della stessa, come introduzione alla illustrazione della basilica sotterranea e del Mitreo, che avrà luogo appena compiuti i lavori che in essi stanno eseguendosi. Assisteva una vera folla che seguì l'oratore colto e facile, nella sua istoria della chiesa inferiore e del Mitreo della chiesa superiore, e poi assolutò da lui l'illustrazione delle bellezze di quest'ultimi: mosaici, sepolcri della rinascenza, *schola cantorum* del VI secolo, pavimento cosmatesco, e la cappella di S. Caterina, il gioiello di Masolino da Panicale. Inutile dire che il Cascioli fu assai applaudito e festeggiato.

Scuola Samaritana. — Lezioni del giorno 10 giugno nella sede del Collegio Romano alle ore 19 I Corso – dott. Carlo Mais: *Mali improvvisi e mezzi di soccorso immediato per affezioni mediche.*

II Corso – Prof. Manin Amante: *Avvelenamenti.*

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Rammentatevi
che il fotografo **G. BORGHESE** trovasi sempre **al Corso Vitt. Em. 178 - bis.** Lavori garantiti e prezzi minimi

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 – Amministrazione 12-2?

Mortale investimento automobilistico. — Il fattorino telegrafico Tommaso Rossi di a. 18 ab. al via dei Piede 15, stamane verso le 4 in via del Tritone, angolo S. Maria, è stato investito dall'automobile N. 55-3813 di proprietà di Domenico Ardaini con negozio di macelleria in v. del Leoncino 25, condotto da Amalrutto Amatino.

Il povero giovane, che era caduto in terra privo di sensi con una larga ferita alla tempia da cui sgorgava in gran copia del sangue, è stato adagiato su di una vettura ed accompagnato dagli agenti dell'Ufficio di P. S. di Trevi, Cellario e De Rollo, all'osp. di S. Giacomo, ove il disgraziato è giunto cadavere, avendo riportato la completa frattura della scatola cranica.

Lo *chauffeur* è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Incendio. — Alle 11 di stamane nell'abitazione del sig. Giov. Battista Natali, ragioniere al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, in v. Bocca del della Verità 90, dalla cappa del camino si è propagato il fuoco alle travi di legno che sorreggono il pavimento.

Chiamati telefonicamente i vigili di piazza Grazioli, questi in breve hanno spento l'incendio che ha prodotto L. 100 di danni.

Tentati suicidi. — Il meccanico Pasquale Gambacorta, ab. a Ponte Mammolo; verso le 18 di ieri in piazza Tiburtina e precisamente avanti al bivio perchè diviso dalla propria moglie Elvira Mancini, in un momento di supremo sconforto tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato disciolte in un bicchiere di acqua. I sanitari dell'osp. del Policlinico lo ricoverarono in osservazione.

Libro delle disgrazie: — Ammiratti A., di a. 30, ab. alla tenuta Paglian Casale, addetto ai lavori della direttissima Roma-Napoli, nell'ispezionare la macchina scavatrice, andò col piede sinistro nell'ingranaggio di essa, riportando frattura dell'alluce sinistro giudicata al Policlinico guaribile in 20 giorni.

— Il manovale Enrico Gregs, di a. 36, lavorando presso Ponte Salario, rimase ferito da una palanca caduta gli sulla testa.

Al Policlinico lo trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 11 Giugno 1914 — La 3ª Custodia vende gli ori 3 Maggio 1912.

La 4ª Custodia vende i fagotti 19 Maggio 1912.

COSE LOCALI

Il Sindacato Agrario Laziale

ED ALTRE UTILI ISTITUZIONI.

Nella relazione della Deputazione provinciale è fatto largo cenno dell'opera da essa spiegata per il Sindacato Agrario Laziale, e mirando a favorire, coi benefici della cooperazione, la formazione di nuove associazioni agrarie e lo sviluppo di quelle esistenti doveva integrare nel campo economico l'azione svolta dalle Cattedre Ambulanti nel campo tecnico della Deputazione fu proposta al Consiglio l'assegnazione d'un contributo annuo di L. 3000 che, approvato, si mantiene tuttora nel bilancio provinciale.

Dall'epoca della sua costituzione ad oggi, il Sindacato Agrario ha progredito notevolmente, poichè vinte le prime difficoltà, causate dallo scarso sviluppo dello spirito di cooperazione nelle classi agricole – ha potuto estendere molto la sua attività, riuscendo ad abbracciare nella propria sfera d'azione anche consorzi ed istituti agrari che hanno sede fuori della Provincia. Per il che, il Sindacato ha pure voluto sostituire nella sua denominazione l'aggettivo di «Centrale» a quello originario di «Laziale» assumendo in conseguenza il nuovo nome di «Sindacato Agrario Centrale».

***

Con le leggi 2 giugno 1910 e 3 marzo 1912, fu disposta la graduale avocazione allo Stato dei servizio di custodia forestale, servizio che, in forza della legge 20 giugno 1877, doveva invece gravare sui Comuni e sulle Provincie. Col 1 gennaio 1914, è passato alla dipendenza dello Stato il personale forestale della Provincia di Roma; e, con la stessa data, si è compiuto a carico della Amministrazione provinciale il consolidamento del contributo forestale, sulla base di quello corrisposto nell'esercizio 1910.

In relazione a questi fatti, sono sorte, fra le altre, due importanti questioni, delle quali è opportuno fare parola.

Non tutto il personale in servizio dell'Amministrazione forestale provinciale è stato effettivamente assunto nel Corpo Reale delle Foreste, bensì solo quello che rispondeva ai requisiti prescritti dai regolamenti 2 febbraio 1911 e 5 agosto 1912. Pertanto, un numero considerevole di agenti forestali è stato licenziato, ed ora ha prodotto ricorso contro l'illegittimità del provvedimento preso dallo Stato. In questa vertenza la Provincia non può naturalmente intervenire sotto alcuna veste; ma la Deputazione non ha mancato d'interessarsi egualmente di questo personale, autorizzando (su proposta del Comitato Forestale) la concessione d'un sussidio in favore di tutti gli agenti non riassunti dallo Stato.

Altro quesito, molto grave, è quello relativo all'onere delle pensioni per gli agenti forestali. Lo Stato – avendo assunto alla propria dipendenza, in esecuzione della legge 3 marzo 1912, una parte soltanto del personale forestale provinciale – ha avocato a sè l'onere delle pensioni limitatamente agli agenti riassunti in effettivo servizio; sicchè lo Stato verrebbe a disinteressarsi di coloro che sono stati adesso licenziati (pur essendo già stati iscritti dalla Provincia alla Cassa Nazionale di Assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia degli operai) oltre che di coloro che (non avendo potuto ottenere l'iscrizione alla Cassa, per superato limite di età) avevano, nondimeno ottenuta dal Comitato Forestale, nell'atto del loro collocamento a riposo, la concessione d'uno speciale assegno annuo di luogo di pensione. Ora, non può revocarsi in dubbio che – se la legge 3 marzo 1912 favorisce la tesi sopra accennata – nella legge stessa sono contenuti elementi sufficienti per sostenere che la Provincia, col consolidamento del contributo forestale risultante dal bilancio 1910, non è più tenuta a sopportare ulteriori oneri, comunque motivati, per il servizio forestale. In ogni modo è fermo intendimento della Deputazione che il quesito di cui trattasi sia risoluto per modo da garantire, con giustizia ed equità, le sorti degli interessati.

***

Con legge 17 luglio 1910 n. 481 fu costituito il «Consorzio Zootecnico Laziale» avente per iscopo di promuovere il miglioramento della produzione foraggera, del bestiame, e del caseificio nel Lazio.

A rappresentare la Provincia presso il Consorzio Zootecnico fu nominato il march. Benedetto Guglielmi. E, poichè la legge suddetta aveva stabilito che le spese d'impianto (dedotta una metà, alla quale si provvedeva con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti) e le spese di funzionamento del Consorzio dovessero gravare per un quinto sul bilancio provinciale, la Deputazione dette corso al pagamento dei due contributi nella misura rispettiva di L. 26,000 e di lire 12 mila, quali quote risultanti a carico della Provincia.

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Medaglia d'oro
Vedi avviso 6. pagina

Lampade Phillips
1/2 Watt
da 600, 1000, 2000 e 3000 candele
con apposite armature
Luce paragonabile a quella del Sole
OTTIME
per disegnatori - biblioteche - archivi
[illegible]
Illuminazione interna ed esterna dei Negozi
(specialmente di stoffe)
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
MAGAZZINO DI VIA DEL TRITONE 35
INGRESSO LIBERO

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta antimeridiana del 17 - ore 10.

Presidenza GRIPPO.

Si prosegue la discussione sui

Provvedimenti per l'istruzione.

Presidente avverte che l'art. 7 è sospeso.

Benaglio, all'art. 8, dopo il secondo comma, propone una aggiunta per la quale l'obbligo di orario, può essere ridotto di tre ore settimanali, per gli insegnanti che abbiano cinquantacinque, anni di età.

Danieli, (*Relatore*) e **Daneo** (*Istruzione*) pregano l'on. Benaglio di non insistere.

Benaglio, non insiste.

Scalori, a nome di molti altri deputati propone una aggiunta per la quale l'orario d'obbligo per gli insegnanti di materie giuridico-economiche in cattedre abbinate può essere ridotto a tredici ore.

Daneo (*Istruzione*) non accetta questo emendamento, che creerebbe disparità.

Scalori, non insiste.

Gasparotto, vorrebbe ridotto di tre ore l'orario massimo per gli insegnanti tenuti alla revisione dei compiti, e di un'ora per gli insegnanti che debbono completare l'orario obbligatorio con altre materie in istituto diverso.

Vorrebbe pure che l'insegnante potesse essere obbligato a completare l'orario con altra disciplina per la quale sia abilitato.

Landucci, propone un emendamento al terzo comma nel senso che l'insegnante possa essere obbligato a completare l'orario d'insegnamento con altre discipline.

Battelli, raccomanda che l'affinità delle discipline sia espressamente stabilita da una tabella.

Daneo (*Istruzione*) non accetta gli emendamenti. Assicura poi, quanto all'affinità delle discipline, che non mancherà di provvedere in sede di regolamento e con speciali istruzioni.

Confida anche sulla buona volontà degli insegnanti per risolvere le piccole difficoltà che possano presentarsi nella pratica.

Gortani, propone che per gli insegnanti di materie dimostrative sperimentali la cura di gabinetto sia computata per due ore settimanali nelle scuole di secondo grado e per un'ora in quelle di primo grado.

Battelli, si associa, rilevando la grande importanza didattica degli esperimenti di gabinetto.

Daneo, (*Istruzione*) ripete che non può accettare questo emendamento, il quale turberebbe l'economia della legge.

Montresor, che aveva presentato un emendamento per riduzione di orario non vi insiste.

Camerons, ha proposto un emendamento per ridurre a diciotto le ore di insegnamento obbligatorie per gli insegnanti di canto corale.

Danieli (*rel.*) non crede che l'aumento di orario proposto porti inconvenienti, e nota che esso è d'altronde in relazione al rilevante aumento di stipendio proposto per quegli insegnanti.

Daneo (*Istruzione*) si associa al relatore e prega l'on. Camerini di non insistere nel suo emendamento.

(*Tutti gli emendamenti sono ritirati*).

(*Si approva l'art. 8. — Si approva pure l'art. 9 con un emendamento concordato fra Ministero e Commissione, per cui alla tabella C nella colonna Scuola normale e corso magistrale, dopo le parole* Storia *e geografia-disegno si aggiunge la parola* Agraria).

L'art. 10 è approvato.

Gortani, propone all'art. 11 diversi criteri per l'assegnazione delle classi aggiunte, criteri nei quali si tiene maggior conto della competenza specifica.

Daneo (*Istruzione*) mantiene la disposizione ministeriale per ragioni didattiche ed anche di disciplina.

Cavagnari anche a nome dell'on. Queirolo, propone che contro l'assegnazione delle classi aggiunte si possa ricorrere alla Giunta del Consiglio superiore per la istruzione media.

Canepa si associa alla proposta dell'on. Cavagnari, notando che la formula proposta è anche alquanto ambigua.

Daneo (*Istruzione*) osserva essere implicito il diritto di ricorso alla Giunta superiore per l'istruzione media quando si tratti di violazione di legge, restando il giudizio sul merito riservato all'autorità locale.

Casalini Giulio aveva proposto egli pure che fosse espressamente riconosciuto il diritto al ricorso, ma dopo le dichiarazioni del Ministro, non insiste.

Lucifero nota che l'articolo come è proposto pregiudica il diritto delle insegnanti alle classi aggiunte.

Daneo (*Istruzione*) risponde all'on. Lucifero che la legge riconosce la preferenza agli insegnanti per le scuole maschili ed alle insegnanti per le femminili.

Lucifero, prende atto delle dichiarazioni del Governo e non insiste.

Cavagnari e **Canepa**, insistono chiedendo che si aggiunga almeno «fermo il diritto di ricorso a norma della legge vigente».

Daneo (*Istruzione*) accetta questa formula.

(*Tutti gli altri emendamenti sono ritirati — L'articolo 11 è approvato con l'aggiunta concordata*).

Casalini Giulio, propone un articolo aggiuntivo col quale si stabilisce che entro sei mesi di provvederà alla sistemazione giuridica ed economica degli assistenti degli istituti tecnici.

Daneo (*Istruzione*), prega l'on. Casalini di non insistere nel suo articolo aggiuntivo, che può accettare come raccomandazione.

Casalini, prende atto e non insiste.

Fornari, all'art. 12 propone che per le scuole di secondo grado appartenenti al ruolo A possano aspirare al grado di capo di istituto sotto determinate condizioni anche i direttori di scuole di primo grado appartenenti al ruolo B.

Gallenga, ha un emendamento pel quale all'ufficio di capo di istituto nelle città importanti sono ammessi a preferenza gli insegnanti delle scuole di dette città.

Daneo (*Istruzione*), non può accettare l'emendamento dell'on. Fornari che porterebbe le più gravi incongruenze.

Non può neanche accettare l'emendamento dell'on. Gallenga che darebbe luogo a sperequazioni, e danneggerebbe i presidi delle città meno importanti.

Fornari e **Gallenga** non insistono.

(*Si approva l'art. 12.*)

Cougia, all'art. 13 propone che la reggenza triennale d'ufficio di provveditore agli studi sia equiparata allo esperimento triennale per conseguire la nomina di capo effettivo di istituto.

Daneo (*Istruzione*), prega l'on. Cougia di non insistere, poichè l'ufficio di provveditore agli studi non ha nulla di comune con quello di capo d'istituto.

Cougia, non insiste.

(*Si approva l'art. 13 — Si approva senza discussione l'art. 14*).

Rampoldi, all'art. 15 aveva proposto che i capi di istituto possano essere restituiti all'ufficio di insegnante oltre che col loro consenso, d'ufficio, ma in quest'ultimo caso su parere conforme della Giunta del Consiglio superiore, ma dopo le dichiarazioni fatte dal Ministro, non insiste.

(*Si approva l'art. 15*).

Sandrini, all'art. 16 propone che quando i capi di istituto suppliscano alle eventuali assenze abbiano diritto a compenso a tenore della tabella C.

Daneo (*Istruzione*), nota che questa attribuzione rientra nelle funzioni normali dei capi di istituto.

Sandrini, non insiste.

Benaglio, chiede al Ministro se i capi di istituti tecnici possano continuare ad essere direttori delle scuole annesse.

Daneo (*Istruzione*), risponde che questo caso non è compreso nel disposto dell'articolo.

(*Si approva l'art. 16*).

Benaglio, Gasparotto, e Battelli, all'art. 17 ritirano tre loro emendamenti intesi a proporre un diverso criterio di compenso per la direzione delle classi aggiunte.

(*Si approva l'art. 17 — Si approva anche l'art. 18*).

Battelli, all'art. 19 propone che la disposizione relativa agli insegnanti medi incaricati di insegnamenti all'estero sia estesa ai capi di istituto.

Propone pure che in taluni casi questi insegnanti possano avere una riduzione di due ore sull'orario obbligatorio.

Daneo (*Istruzione*), propone che l'articolo rimanga sospeso dovendo sentire il parere del Ministro degli esteri.

(*L'art. 19 è sospeso — Si approva l'art. 20*).

La seduta termina alle 12.

Seduta del pomeriggio.

Seduta pomeridiana — Pres. Cappelli — ore 14,5

Per la salute dell'on. Angelo Celli.

Storoni, annunzia che l'on. Angelo Celli che fino alla passata legislatura rappresentò il collegio di Cagli trovasi gravemente infermo, ed esprime voti per la guarigione di lui (*Approvazioni*).

Presidente, si associa all'augurio formulato per la salute dell'amato ed apprezzato ex collega (*Approvazioni*).

Per la bonifica ferrarese.

(S) **Visocchi** (*LL. PP.*) dichiara all'on. Marangoni che il ritardo dell'istruttoria della domanda di concessione dei lavori di completamento della grande bonifica ferrarese deve attribuirsi ad una grave questione sollevata dal Consorzio concessionario circa la misura del contributo governativo, questione che è ora sottoposta all'esame dell'avvocatura erariale generale.

Osserva, del resto, che per l'esecuzione di alcune tra le più importanti opere progettate, il Consorzio deve prima ottenere la concessione di derivazione dal Po dell'acqua occorrente alla rinnovazione delle acque stagnanti, ciò che sinora non ha fatto.

Marangoni, lamenta le lungaggini burocratiche e confida che si prenderanno i provvedimenti necessari per soddisfare alle giuste esigenze delle popolazioni interessate.

La Conferenza oraria delle ferrovie secondarie

Visocchi, (*LL. PP.*) all'on. Cesare Nava spiega le ragioni del rinvio della Conferenza per gli orari delle ferrovie secondarie dell'Alta Italia assicurandolo che, con una opportuna riduzione del numero dei delegati, essa è stata indetta per il giorno 6 del prossimo mese di luglio.

Nava Cesare, teme che l'avvenuta sospensione della Conferenza di Monza sia il preludio della completa soppressione delle Conferenze stesse, ciò che arrecherebbe evidente danno al pubblico servizio.

La strada pel porto di Amalfi

Visocchi, (*LL. PP.*) all'on. Pellegrino dichiara che i lamentati ritardi per la costruzione della strada di accesso al porto di Amalfi e per l'illuminazione del porto stesso sono da attribuirsi a difficoltà di bilancio.

E' lieto, peraltro, di annunciare all'onorevole interrogante che con recente disposizione l'esercizio dell'illuminazione è stato autorizzato.

Pellegrino: lamenta che nel bilancio non siasi trovata la non ingente somma occorrente per la costruzione della strada di accesso al porto ed alla illuminazione del porto medesimo.

La stazione ferroviaria di Vietri

Visocchi (*LL. PP.*) all'on. Pellegrino spiega le ragioni della sospensione dei lavori di ampliamento e sistemazione della stazione ferroviaria di Vietri sul Mare, assicurandolo che i lavori saranno subito ripresi.

Pellegrino prende atto e sollecita intanto la costruzione di una tettoia.

La serrata degli armatori liberi

Battaglieri (*Marina*) rispondendo all'on. Rissetti circa la serrata degli armatori liberi e riferendosi alla risposta data giorni sono all'on. Cavagnari, assicura che il Governo si rende conto della gravità della condizione presente e non vuole affatto rimpicciolire la questione di cui si tratta.

Non è però possibile un suo intervento nel conflitto che ha carattere esclusivamente economico; mentre la sua azione è rivolta ad assicurare il mantenimento dell'ordine e il pieno rispetto della legge.

Pur augurandosi che il dannoso contrasto possa cessare al più presto, ripete che il Governo non può abbandonare una neutralità che è per esso doverosa. (*Approvazioni*).

Rissetti, non è sodisfatto. (*Interruzioni del dep. Canepa*)

Non comprende la neutralità del Governo, trattandosi non già di una questione meramente economica, ma di una questione morale e disciplinare.

Si tratta, ad ogni modo, di una industria speciale, di cui lo Stato non può disinteressarsi.

Afferma poi che da parte dei marinai federati non si vogliono nè uomini di equipaggio nè ufficiali di bordo non iscritti alla Federazione della gente di mare. E' questa una evidente violazione della libertà. (*Rumori all'Estrema sinistra.*)

Afferma la suprema necessità di tutelare la marineria italiana (*Approvazioni al centro — Rumori all'Estrema sinistra.*)

Battaglieri, (*marina*) rileva che la stessa Federazione degli armatori ha dichiarato di non desiderare l'intervento mediatore del Governo, come declinò quello di autorevoli parlamentari.

Circa le prime origini del contrasto, nota che esse furono di carattere economico.

Ricorda pure di avere ad ogni modo richiamato le autorità portuali ad una più rigida osservanza della legge e delle norme giudiziali; e fa notare che le denuncie di specifiche inosservanze ebbero corso ma finirono quasi tutte con sentenze di assolutoria e non luogo a procedere. (*Approvazioni.*)

Se altri fatti fossero stati denunciati, anche su di essi il Governo non avrebbe mancato di indagare e provvedere.

Le leggi vigenti e con esse la libertà di lavoro devono essere da tutti egualmente rispettate; quanto alla riforma dell'articolo 71 del Codice della marina mercantile non può dare assicurazioni di sorta.

La questione è di eccezionale gravità nè potrebbe essere pregiudicata discutendone nella brevità d'una risposta ad un'interrogazione.

Conclude invitando tutti i colleghi che appartengono alle regioni maggiormente interessate ad adoperarsi, insieme al Governo, per appianare un contrasto che tanto danno arreca all'attività marinara nazionale. (*Vivissime approvazioni — Commenti al Centro*).

Canepa. La Federazione della gente di mare ha accettato l'arbitrato del Governo; sono gli armatori che non vogliono saperne! (*Rumori — Interruzioni*).

Presentazione di una relazione.

Storoni, presenta la relaz. sul dis. di legge:

Piano regolatore di Ancona nella zona esterna a piazza Cavour.

Domanda di autorizzazione a procedere.

Presidente, legge le conclusioni della Comm. sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Rodinò per contravvenzione alla legge forestale. La Commissione propone di concedere la chiesta autorizzazione.

(*La Camera approva*).

Svolgimento di una proposta di legge.

Bignami, svolge il suo progetto di legge per la mano unica da tenersi dai veicoli sulle strade ordinarie, e prega pertanto la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge (*Approvazioni*)

Visocchi (*LL. PP.*) riconoscendo l'importanza della questione, consente che la proposta di legge dell'on. Bignami sia presa in considerazione.

E' presa in considerazione.

Leggine approvate.

Si approvano senza discussione i seguenti di. di legge:

Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'es. 1913-14.

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'es. 1913-14.

Maggiori e nuove assegnazioni su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'es. fin. 1913-14.

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Min. dell'istruzione pubblica per l'es. fin. 1913-14.

Modificazioni alle circoscrizioni elettorali dei mandamenti di Lentini e Carlentini.

Conversione in legge del R. D. che proroga la facoltà del Governo di emanare disposizioni eccezionali nei comuni danneggiati dal terremoto e nuova proroga della facoltà stessa.

Presidenza MARCORA

Comunicazioni del Presidente

Presidente annuncia di aver chiamato a far parte della Commiss. per l'esame della proposta di legge sul contratto d'impiego privato, gli on. Luzzatti, E. Chiesa, V. E. Orlando, Landucci, Ottorino Nava, Turati, Schanzer, De Capitani, e Meda.

Si riprende la discussione sui

Provvedimenti finanziari.

Cavagnari svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera è convinta che ai nuovi provvedimenti tributari debba corrispondere una migliore valutazione ed un più severo controllo nelle spese - e che all'ordinamento dei pubblici servizi sia necessario un indirizzo che non patisca soluzione di continuità e si mantenga all'unisono con le esigenze dell'attività economica nazionale».

Lamenta che tutte le promesse ripetutamente fatte dai vari Ministeri che si sono succeduti per una maggiore parsimonia ed un più rigido controllo delle spese siano rimaste inadempiute, e che alle nuove esigenze dello Stato si voglia provvedere invece soltanto imponendo nuovi oneri allo stremato contribuente.

Afferma che veri sperperi si sono commessi in molte delle nostre amministrazioni e nelle maggiori aziende statali, specialmente in quella ferroviaria, e nelle sovvenzioni alla marina, e trova che tutta la politica finanziaria manca di una seria direttiva.

E' tempo di cambiare rotta, limitando le spese al minimo assolutamente indispensabile e semplificando i servizi, e l'oratore confida che il Governo vorrà tenere conto delle considerazioni che egli ha creduto suo dovere di esporre a proposito di questo disegno di legge. (*Approvazioni*).

IL DISCORSO DEL MINISTRO DELLE FINANZE

Rava, (*ministro delle finanze*,) sgombrerà anzitutto il terreno dalle questioni politiche.

Afferma non essere esatto che vi sia stato un vero dissidio tra Ministero e Commissione intorno a questi provvedimenti. Chè se il relatore ha scritto parole che accennano ad un dissenso di carattere teorico, circa la tassa complementare sulle successioni sta in fatto che i vari emendamenti al disegno di legge furono concordati tra Ministero e Commissione.

Del resto la grande maggioranza degli oratori pur facendo qualche riserva sui singoli provvedimenti proposti, consentirono nella loro necessità.

Soltanto l'on. Toscanelli ebbe ad affermare che le condizioni del bilancio erano tali che non giustificavano l'imposizione di nuovi oneri ai contribuenti.

Senonchè l'on. Ministro non può condividere questo giudizio così ottimista e riferendosi alle dichiarazioni dell'on. Ministro del Tesoro nota come nuove entrate siano indispensabili per fare fronte al sempre nuovi oneri che vengono a pesare sul bilancio dello Stato.

Del resto non è questa una condizione particolare della finanza nostra, ma tutti gli Stati debbono escogitare nuovi cespiti d'entrate per fronteggiare l'incremento della spesa.

Vagheggia egli pure una riforma tributaria di carattere organico e nota che essa fa parte del programma del Governo, ma non poteva essere improvvisata senza opportuna preparazione di studi. E da ciò appunto la necessità di chiedere intanto al Parlamento l'approvazione di questo disegno di legge.

Confuta la censura che i provvedimenti proposti gravino principalmente sulle classi non abbienti.

Chè se il catenaccio sul tabacco non ha colpito i generi di maggior lusso, è perchè l'esempio della Francia ammaestrava che operando altrimenti si sarebbe avuto una diminuzione anzichè un aumento di entrate da questo cespite.

Circa la tassa complementare sulle successioni il Governo ha dovuto convincersi che, senza notevole vantaggio per l'erario avrebbe in non pochi casi sovrabbondantemente aggravato il contribuente. Epperò vi ha rinunziato.

Ma la esenzione delle quote minime nelle successioni dei figli è un provvedimento inspirato senza dubbio ad un concetto di sana democrazia.

Circa la tassa sugli affari l'esempio di altre nazioni dimostra che da questo cespite è possibile ritrarre un maggior reddito, senza aggravio per la finanza, solo limitando le evasioni dei contribuenti.

Giustifica pure i nuovi provvedimenti proposti per colpire i totalizzatori, i cinematografi, e inasprire le tasse esistenti sulle carte da giuoco provvedimenti tutti che certamente non gravano sulle necessità delle classi disagiate.

Così pure i maggiori oneri imposti ai possessori di automobili, motocicli ed autoscafi e la revisione delle tasse sui teatri non graveranno evidentemente sui meno abbienti.

Nega pure che i provvedimenti proposti siano dannosi alla piccola proprietà, che l'oratore si è sempre onorato di difendere.

Che anzi quanto alle addizionali il primitivo progetto già ne esonerava le quote minime, e gli emendamenti formulati d'accordo fra Commissione e Governo fanno un passo più avanti su questa via, sebbene le conseguenze finanziarie sono tutt'altro che indifferenti.

Quanto alla tassa di negoziazione essa è considerata come un sostitutivo delle tasse di trapasso in genere e non soltanto della tassa di successione.

Non è quindi da ritenere eccessiva nella misura proposta, e nemmeno si può accogliere il concetto di esonerare dalla tassa di successione i titoli che vi sono soggetti.

Nè può accettare il concetto di esonerare dalla tassa le quote delle società in accomandita.

Tornando sulla tassa dei cinematografi, accenna alla enorme diffusione che essi hanno preso ed alla necessità di tassarli anche per la concorrenza che fanno ai teatri.

Giustifica il sistema proposto per l'applicazione di questa tassa e nega che esso conduca ad una disparità di trattamento a favore dei cinematografi maggiori.

Si potrà del resto vedere se convenga meglio applicare invece una tassa sui biglietti d'ingresso.

Dimostra pure la opportunità dei provvedimenti fiscali che colpiranno i revolver e i coltelli.

Insiste poi sulla necessità di coordinare in un testo unico delle tasse di registro e di successione anche a maggiore garanzia dei contribuenti.

Circa la tassa proposta sulle acque minerali, esclude che essa possa colpire acque già gravate dalla tassa sulle gazose.

Difende le disposizioni che colpiscono di tassa di bollo le memorie giudiziarie e che istituiscono la tassa supplementare sulle sentenze.

Quanto al provvedimento che esonera dalla tassa di ricchezza mobile le sovvenzioni per nuove costruzioni ferroviarie nota che esso risponde ad un vivo desiderio del Parlamento e del paese.

Riconosce che molto vi è da fare per semplificare i servizi, per migliorare le procedure di accertamento e di controllo, e di tutto ciò non mancherà di fare oggetto di studio.

Venendo infine alla tassa globale progressiva sul reddito, di cui tanto si è parlato in questa discussione, riconosce che questo concetto ha fatto molto cammino tanto che ora si parla di tassare non solo la parte che il singolo consuma, ma anche e specialmente quella che risparmia e che costituisce accrescimento di ricchezza.

Però l'esempio della Francia, ove da tanti anni si seguono studi e progetti che ancora non sono divenuti legge, mostra le difficoltà che vi si oppongono.

Un'applicazione di questo concetto fu la tassa globale sulle successioni, la cosidetta tassa sul morto, da pochi anni esistente in Inghilterra.

Ma in Inghilterra il concetto dell'eredità è nelle leggi e nei costumi profondamente diverso che non nei paesi di tradizione latina.

Ed infatti il principio fu adottato anche in Francia, ma trasformato in una tassa sul patrimonio, ma a tipo latino.

Non solo ma anche in Inghilterra questo concetto va profondamente trasformandosi tanto che recentemente Lloyd George dichiarava che tale tassa è una incongruenza.

L'on. Ministro dichiara quindi di non comprendere come in nome di una finanza democratica si voglia ritornare ad un concetto ormai sorpassato.

Ad ogni modo è evidente la opportunità di un più profondo studio di questo argomento e quindi del rinvio a novembre delle relative proposte.

I provvedimenti proposti non rappresentano certamente una riforma tributaria ma rispondono ad una necessità.

Del resto i ritocchi agli ordinamenti tributari esistenti non escludono quelle riforme che le necessità della vita moderna impongono. E l'onorevole Ministro conclude confermando che là dove queste necessità si dimostri, il Governo non mancherà di presentare al Parlamento le opportune proposte. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Molti deputati si congratulano con l'on. ministro.*)

Chiusura della discussione generale

E' domandata da molti deputati la chiusura della discussione generale.

Presidente avverte che è stato chiesto sulla chiusura della discussione generale l'appello nominale dall'on. Beltrami ed altri.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato:

Votanti		275
Risposero	sì	238
Risposero	no	37

La chiusura è approvata e si passa agli ordini del giorno.

Gli ordini del giorno

Tovini a nome anche degli on. Casolini, Molina, Gortani, Gambarotta, Ciriani, Ciogna, Montresor, Sandrini, Landucci, Bonomi Paolo e Parodi, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenendo che nell'occasione dei provvedimenti straordinari richiesti dalle speciali condizioni della finanza, non si debba pregiudicare quella riforma tributaria a favore della piccola proprietà, già invocata concordemente nella Camera e nel Paese, passa alla discussione degli articoli.»

Presidente rinvia il seguito della discussione.

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE PRIMA

VI

Gli [illegible] madama Herbillon avevano quella [illegible] unita e lucente che rivela una donna esperimentata nelle cose dell'amore. Il suo sguardo turbò profondamente Amabile Desronis, reso più sensibile dalla vedovanza che da un anno lo teneva castamente rinchiuso nella sua casa glaciale e severa come un chiostro. Lo sguardo di madama Herbillon che aveva inebriato tanta gente si insinuava nel dottore come un filtro. Simile a un astemio che si risolve a bere un bicchiere di vino vigoroso, il dottore sentì che gli girava la testa. Ora non poteva più staccar gli occhi da quelli della sua interlocutrice; arrossiva balbettava delle frasi prive di senso, e rideva di un riso sciocco proprio degli ubbriachi. Clarissa Herbillon aveva troppa esperienza in queste faccende, per non accorgersi subito dell'effetto che essa produceva. Ma era troppo avveduta per non godere alla situazione di [illegible] così bene cominciata. Non [illegible] l'attende di avvilupparne nelle [illegible] il dottore Desronis, uomo che era stato un marito di esemplare fedeltà ed ora passava per il modello dei vedovi inconsolabili. Inoltre con la perspicacia propria della donna, madama Herbillon aveva tosto ravvisato nel dottore uno di quegli ingenui vanitosi, che si lasciano prendere, come le allodole, al lucchiolo, che si addomesticano con alcune paroline dolci, e che si conducono e si fanno obbedire a bacchetta. Essa risolse di profittare immediatamente del fascino che esercitava sul dottore, e cambiando d'improvviso il tema della conversazione, venne a parlare di un argomento che doveva avere un interesse particolare per il dottore, cioè la sua afflizione e il suo isolamento. Basta condurre le persone a parlar delle loro miserie personali per impadronirsi subito della loro confidenza. Diventano espansive, aprono loro cuore con una imprudenza che permette di [illegible] anche meno esperta di entrarvi e stabilirvi il suo dominio.

— Io scherzavo — disse madama Herbillon. Avrei dovuto riflettere che nelle vostre circostanze non si ha voglia di scherzare! Perdonatemi, signore; sono tanto stordita. Credete che il signor Herbillon ed io abbiamo presa la più viva parte al vostro dolore.

La faccia del dottore riprese a queste parole la sua malinconica espressione, ed egli fece il gesto di un uomo profondamente afflitto.

— Non ne dubitavo, signora, e vi sono profondamente riconoscente.

— Io non ebbi la fortuna di conoscere madama Desronis, ma so qual brava donna essa fosse e il rimpianto che ha lasciato di sè in tutta la città.

Amabile Desronis allora sospirò profondamente e chinò la testa.

— La mia povera moglie - disse egli - era un angelo di dolcezza e di devozione.

— Sventuratamente gli angeli non sono fatti per stare a questo mondo! - rispose Clarissa con accento di pietà, nel quale il dottore, se non fosse stato mezzo inebriato, avrebbe potuto ravvisare una punta d'ironia. - La vostra casa deve parere un deserto!

— Sì - disse Desronis - l'isolamento mi uccide!

— Forse farete cosa savia a permettervi qualche distrazione.

Desronis fece un gesto di diniego.

— Non parlo - insistè Clarissa - di quei piaceri mondani che contrasterebbero troppo con la vostra situazione...

— No, intendo le consolazioni dell'amicizia, e quel conforto che si prova parlando d'una persona amata con amici che vi comprendono...

— Ah, signora! le persone malinconiche non sono punto divertenti e la gente si stanca presto di ascoltarle.

— Giudicate poco caritatevolmente il vostro prossimo, dottore, - soggiunse Clarissa, sorridendo lievemente e facendo sul dottore un nuovo saggio del fascino che ella sapeva di possedere - e non rendete giustizia a voi stesso. Il vostro carattere personale e il vostro valore professionale sono universalmente apprezzati, molte persone che vi conoscono e vi stimano si sentirebbero onorate se voi accordaste loro la vostra confidenza.

— Siete troppo amabile e troppo buona signora!

— No, sono franca; sono forse troppo franca; e spesso mi fu rimproverato di non essere abbastanza riservata... Ma che volete? Sventuratamente ho un carattere espansivo... a rischio di meritare ancora un tal rimprovero... poichè ho il piacere di vedervi... vorrei domandarvi una cosa... Voi mi troverete forse indiscreta...

— Vi pare, signora! Vi prego!

— Si tratta di un consulto medico... Sono sofferente e vorrei sentire il vostro parere.

Desronis, quantunque lusingato da questa profferta, non potè frenare un gesto di sorpresa. Egli sapeva che il medico curante della famiglia Herbillon era il medico più vecchio della città, e manifestò i suoi scrupoli.

— Credevo — diss'egli — che il dott. Grodard fosse il vostro medico.

— Vale a dire che il medico di mio marito... Il signor Herbillon soffre di mali immaginari e consulta spesso il dott. Grodard... Ma io trovo che egli fa largo uso di medicine... le sue ricette mi fanno un po' paura...

— Sono ai vostri comandi, signora.

— Me lo dite senza alcun entusiasmo e come se aveste paura; state là lontano un miglio... avvicinatevi...

Essa lo fece sedere accanto a sè sul sofà.

— Che cosa vi sentite? - chiese Desronis sempre più impacciato e confuso.

— Provo un malessere generale, non ho appetito e non dormo.

Desronis cominciò l'interrogatorio solito. Clarissa rispondeva col suo amabile sorriso, mostrando i suoi bei denti bianchi, e accrescendo sempre più il turbamento del dottore. Il profumo che esalava dalla persona di Clarissa gli dava al cervello.

— Sentiamo il polso - diss'egli.

Clarissa gli abbandonò con un gesto languido il suo braccio.

Desronis al contatto di quel bel braccio, bianco e ben tornito, perdette del tutto la sua presenza di spirito. Il vedovo inconsolabile non pensava più al proprio dolore; era in preda a sensazioni del tutto nuove e violente. Le sue dita tremavano e [illegible] appena a trovare il punto in cui si sente battere il polso; i palpiti accelerati del suo cuore gli impedivano di distinguere il movimento calmo e regolare del sangue nelle arterie della sua vicina.

— Ebbene! — disse Clarissa dopo un momento del più pericoloso silenzio.

— Il polso è alquanto frequente - rispose il dottore sapendo appena quel che diceva - io credo che ci sia del nervoso......

— Avete forse ragione... Vedete dottore, la mia malattia è la noia...

— Annoiarvi, voi! Voi, signora, tanto ben voluta, tanto ricercata da tutti, tanto...

— Dissipata, volevate dire, eh! Lo so, lo so, che mi credono troppo mondana, mi attribuiscono dei gusti frivoli... Ma se sapeste, dottore, come io conosco bene la vanità di tutto... Voi parlate del vostro isolamento! Il mio è assai più doloroso perchè io mi sento sola, isolata, in mezzo ai piaceri del mondo! Non vi ha solitudine peggiore di quella che uno sente in mezzo alla folla! Le feste stancano presto, quando nei loro vortici non si trovano che persone indifferenti!

— Siete a tal punto, signora? - disse Desronis sorpreso e lieto di una tal confessione.

— Pur troppo dottore! Ah! quanto è vero che tutto quello che splende non è oro! Tutti dicono: Madama Herbillon è una signora allegra, che al mattino svegliandosi non ha da pensare ad altro che alla festa a cui si recherà la sera; è infelice soltanto quando non ha in vista un piacere nuovo... Ah! se mi potessero leggere nel cuore! Vedrebbero che una buona intima amicizia mi darebbe assai più soddisfazione che tutte le feste e tutti i balli! Ci sono dolori nascosti che pesano infinitamente! Se una donna cerca di stordirsi fuori di casa, è perchè in casa le mancano le soddisfazioni che essa sognava... Forse farei meglio a tacervi queste cose, non è vero, dottore? Ma un medico è quasi un confessore e voi mi avete ispirata una tal fiducia...

— Queste parole mi commuovono profondamente, credetelo, signora! rispose il dottore i cui sensi erano veramente eccitati non meno che lusingata la vanità.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE —
Italia .... Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 13-44.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Nell' Esposizione Internazionale d' Igiene sociale (Roma 1912) fu assegnata la **MEDAGLIA D'ORO** *ai prodotti farmaceutici della Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli* - Via Roma 345

LICHENINA LOMBARDI

AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA.

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della turbercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite, fetida, e simili gravi malattie bronco-polmonari. Moltissime migliaia di guariti ed i medici dichiarano di

EFFICACIA MIRACOLOSA

la **LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA**. La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto può essere tanto efficace. Cessano la tosse, la febbre, l'affanno; si riprende la nutrizione. La guarigione è duratura. — Flacon saggio **gratis** ai soli medici. E' un vero trionfo della terapia italiana.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.60 ovunque. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345. Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei, contenuti in 96 pagine **GRATIS**.

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto **MERAVIGLIOSO** (Professor G. Spinelli) degno di occupare fra tutti i ricostituenti il

POSTO D'ONORE

Prof. A. Biondi) — Ben a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono unanimamente al Rigeneratore la **MEDAGLIA D'ORO**, quale giusto e meritato premio, da non confondersi con le Esposizioni commerciali.

E' insuperabile nel diabete, nevrastenia, anemia, cloroanemia, debolezza, arteriosclerosi, varici, viziato ricambio, rachitide, ecc.

Costa L. 3 per posta, L. 4 ovunque. In ITALIA 4 fl. si spediscono per L. 12, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345 Opuscoli gratis — Memoria sul diabete **GRATIS** — **Calendario gratis** ai clienti.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 64) dalle 15 alle 18.
GALLERIE - *Tenerani*, v. Nazionale 290, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 169 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 13 e dalle 14 al tram.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica a Roma*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, pal dell'Esposizione dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 13, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant' Angelo, dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia antica 39 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso Lire Una

VATICANO, Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Scultura Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo, dalle 9 alle 13.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 5, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.25	6.40	7.55	8.05	10.—	13.—	13.40
		13.25	16.25	23.—	19.20 a	16.55	23.05
Pisa-Torino	6.—	8.20	10.25	12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	8.25	12.50	15.30	19.05 b	23.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.10	15.5	15.25 c	21.5	23.50
Orvieto				19.10			
Tivoli-Avezzano	6.35	7.50	15.—	[illegible]	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.30	8.15 fest.		9.55	12.10	16.—	17.10
			fer.	18.25	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	6.40	12.15	17.45				
Velletri	6.15			15.40	21.25		
Fiumicino	4.10 d	6.10	9.30	12.25	18.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.05	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.05	7.35	8.25	10.—	11.55	13.45	14.25
	16.25	17.25	17.45	20.25	22.10	22.50	23.55
Torino-Pisa	7.30	7.00	8.15	13.15	16.40	19.10	21.30
							23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.8	10.30	14.50	19.50	23.30	
Milano-Firenze	7.40	9.35	13.10	16.50		16.55	22.55
Milano-Pisa		6.30					
Avezzano-Tivoli			8.20	8.50	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30		11.—			
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.25	8.—	9.45	feriale	14.55	18.40	20.50
					21.40	fest.	22.20
Terracina-Velletri		9.25		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20	22.—	
Fiumicino	7.—	12.15	16.40	21.35	21.38 a		
Subiaco-Mandela	8.20		9.60	15.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.20 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.2.

Albano-Casteig.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.5 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.25 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 18.8.

Marino-Casteig.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 6.3 (c) - 6.10 (c) - 6.47 (c) - 7.10 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.10 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.10 (d) - 20.49 (e) fest. - 21.10 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per **Frascati**: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (l) feriale - 20.45 (l) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (l) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa; oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.55 - 9.52 - 13.55 - 17.21 - 18.59 - 21.1 - 22.35 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 6.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 6.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 13.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivo a Roma: 6.42 - 12.10 - 13.[illegible] - 22.[illegible]

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta		6.15	9.6	14.24	17.40
Scrofano		6.39	9.22	14.37	17.53
Riano		6.44	9.37	14.53	18.00
Castelnuovo di Porto		6.53	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano		7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio		7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste		7.30	10.23	15.37	18.54
Civita Castellana	a.	8.3	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste		7.13	11.03	15.39	18.38
Rignano Flaminio		7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo-Leprignano		7.43	11.33	16.06	19.10
Castel. di Porto		7.51	11.40	16.13	19.19
Riano		7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano		8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta		8.28	12.18	16.49	20.—
Roma	a.	9.10	12.55	17.20	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel.	p.	5.59	8.8	11.1	16.14	[illegible]
Fabr. di Roma		6.11	8.32	11.26	16.38	[illegible]
Vignanello		6.33	8.54	11.46	16.50	[illegible]
Sor. nel Cim.		6.53	9.16	12.5	17.20	20.33
Bagnaia		7.17	9.41	12.29	17.43	21.3
Viterbo	a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p.	4.53	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia		5.8	8.57	13.24	16.25	19.12
Sor. nel Cim.		5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello		5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma		6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.36

Tramway Roma-Tivoli

Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18.40	— —
Bagni	6.52	10.18	12.8	16.22	19.31	— —
V. Adriana	7.18	10.35	12.29	16.43	19.48	— —
Tivoli	7.32	10.52	12.45	17.—	20.4	— —
						festivo
Tivoli	5.42	7.50	12.10	16.30	18.—	19.30
V. Adriana	6.—	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.26	9.6	13.33	17.40	19.45	20.50

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9 Via Due Macelli - MILANO, 4, VIA GESU'

AGLI INDUSTRIALI

I Proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle od a concedere delle licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

Arthur HEINEMANN, a Londra - Reg. Att. Vol. 361 N. 214 in data 9 Giugno 1911, per «Procédé de préparation de l'isoprène».

Arthur HEINEMANN, a Londra - Reg. Att. Vol. 361 N. 215, in data 9 Giugno 1911 per «Procédé de fabrication du caoutchouc au moyen de l'isoprène».

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia......Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia..........................Anno L. 20
Estero (oro)....................Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risveglio dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Suonerie Elettriche

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

I' CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

FAVOREVOLE OCCASIONE. Ottima partenza cedesi con mobili piccolo appartamento (mezzanino di 5 camere, 1 camerino e cucina) in via Nomentana prossimo a porta Pia. Per ogni schiarimento scrivere o rivolgersi: Del Gaudio, via Nomentana 225, interno 1. Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO, signorilmente ammobiliato, 4 camere, cucina. Luce elettrica, gas, posizione centralissima ai Prati. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1292

PICCOLO LOCALE TERRENO centralissimo, ingresso con vetrina dinanzi portone, adatto rappresentante, deposito, ufficio, parzialmente mobiliato, luce elettrica, affittasi subito trentacinque mensili. - Rivolgersi Ferrari Frattina 147.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. - Trattative: piazza Costaguti 14 piano 2°.

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana, località di caccia, affittasi appartamento, prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di sedici stanze, con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1287

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Gimeli - Borioni Principe Amedeo 42.

II' CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale. Il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio. N. 83 p. 1. Telefono 25.38.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 15-18. Dottor Caponi — *Consultazioni gratis*.

III' CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinte famiglie. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1285

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 88

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei due mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere U.U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

D' AFFITTARSI

AFFITTANSI ELEGANTI CAMERE mobiliate in località signorile, ambiente serio. Elettricità, telefono, pensione. XX Settembre 68. Coppari. 1294

OCCASIONE. Cedesi con signorile mobilio appartamentino quattro vani cucina, elettricità, gas, mitissima pigione splendidamente situato Piazza Spagna - Rivolgersi Frattina 147.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia esposta a mezzogiorno, prospiciente la piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino n. 30 piano 2° interno 4.*

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

BELLISSIMA CAMERA matrimoniale. Camerino. Balcone. Ingresso Scala. Giardino. Fittasi settimanalmente persona seria. Sistina 67. 1296

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «Popolo Romano» —

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I. n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 65-69
Agenzia E. Via Boncompagni 63-65

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 16.—	» 9.—
Cassa forte	» 45×50×60	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Ferrovie Francesi

PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

SERVIZI DIRETTI E RAPIDI
FRA LA FRANCIA E L'ITALIA

via Moncenisio (Modane) - Sempione (Losanna)
Riviera (Ventimiglia).

TRENI DI LUSSO - TRENI RAPIDI
(*Sleeping-cars - Vagoni ristoranti*) da:
Palermo, Brindisi, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Torino
a
Nizza, Montecarlo, Cannes, Evian, Chamounix, (Monte Bianco) Aix-les-Bains, Losanna, Ginevra, Vichy, Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

da Napoli	a Parigi in ore		32
» Roma	»	»	27
» Firenze	»	»	22
» Venezia	»	»	20
» Milano	»	»	15
» Nizza	»	»	14
» Aix-les-Bains	»	»	8
» Ginevra	»	»	9

Vetture dirette da Roma, Firenze, Venezia, Milano, Genova, Torino per Parigi, Calais, ecc. e viceversa.

Biglietti diretti; accettazione egualmente diretta dei bagagli dalle principali stazioni italiane per quelle Francesi della rete P. L. M., e per Londra.

Per ulteriori schiarimenti consultare il *Livret-Guide* P. L. M. e le *brochures* speciali riguardanti le varie regioni della rete P. L. M. che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

continuato in danno del garage Benzo, che in via Flavia 2, fu tratto in arresto il meccanico Obertan Jacoppini, di a. 19, ab. in via Campani 69. Perquisito il suo domicilio dal delegato Di Guglielmo, il distinto funzionario, rinvenne attrezzi ed articoli per automobili, rubati in detto *garage*.

Biciclette sequestrate. — Ieri l'altro, due fattorini del telegrafo a nome Umberto Nardi e Alfredo Chiaiambò, esaminando attentamente la bicicletta del compagno Ariodante Gottari si avvidero che assomigliava perfettamente a quella rubata al fattorino Silvio Taddei.

Convinti di ciò denunciarono la cosa al commissariato di Trevi.

Il delegato Di Stefani mandò a chiamare il Gottani e seppe che la macchina era stata ritirata dall'agenzia di Pegni in via Alessandrina 32.

Il solerte funzionario recatosi nella detta agenzia accertò che la bicicletta era stata impegnata da un altro fattorino a nome Alessandro Bellini.

Furono sequestrate altre ventitre biciclette tutte impegnate anch'esse con la certezza che fossero rubate ai legittimi proprietari.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Casse et di sicurezza e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTA DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Lung. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unica	43	60	50	18	32	50	[illegible]

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o suggellato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette di sicurezza* e *Casse forti*, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari di *Cassette di sicurezza* il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA. — La Banca riceve in deposito libero e custodia ed in amministrazione valori pubblici nazionali ed esteri, i libretti di risparmio ecc. contro un corrispettivo di:

Centesimi 20 per trimestre
» 30 per un semestre
» 50 per un anno

per ogni mille lire di valore

Riceve pure in custodia Casse, Bauli, Cassette, Pacchi e Pieghi chiusi e suggellati con o senza dichiarazione di valore. La soprattassa è di L. 5 per ogni piego, cassetta o pacco di piccole dimensioni. Per i bauli, casse e pacchi di grandi dimensioni la soprattassa viene aumentata in ragione del loro volume. Nei propri locali corazzati la Banca fa pure il servizio di locazione Cassette-forti (Safes) e Casse-forti che i suoi clienti possono utilizzare ogni giorno non festivo quando vale credono. La tariffa di locazione va da:

L. 4 a L. 20 per un mese
» 8 a » 38 per tre mesi
» 12 a » 55 per sei mesi
» 20 a » 90 per un anno

secondo le dimensioni della cassetta, Casse-forti.

Comunicato

Essendosi da circa un mese allontanato dallo studio di ragioneria Cavazzana-Ruini, via Federico Cesi, 12, il ragioniere **CARLO RUINI**, il sottoscritto, per ogni conseguente effetto, rende pubblico che non riconoscerà alcun atto che non porti la sua firma personale.

Roma 16 *Giugno* 1914.

Rag. Prof. ROMEO CAVAZZANA.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 18 Giugno 1914 — La 2ª Custodia vende gli usi 9 Maggio 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera si è avuta la replica del lavoro di Tumiati. *Il tessitore*, questa felice ricostruzione storica, che ha richiamato un folto ed elegante pubblico e ne richiamerà ancora per molte sere dal momento che il lavoro terrà lungamente il cartellone.

Numerosissimi e calorosi applausi hanno salutato gli artisti ad ogni fine atto.

Si sono avuti anche applausi a scena aperta, all'indirizzo di Zacconi.

— Stasera *Il tessitore* si replica.

Si annunzia intanto lo spettacolo in onore di Ines Cristina-Bogni con *La città morta* di D'Annunzio.

Quirino. — I consueti applausi agli artisti della Compagnia Scarpetta ieri in *'A nutriccia*.

— Stasera: *Un viaggio di nozze*.

Sabato una novità: *'Nu marito senza capa*, commedia di Eduardo Scarpetta.

Adriano. — Anche nella replica di ieri, tutti gli esecutori del *Trovatore*, la Manarin, la Gerians, il Lamont, il Paci, furono molto festeggiati.

— Stasera prima rappresentazione straordinaria della *Traviata*, protagonista Elvira Galeazzi, e principali esecutori il tenore Silvio Ramaschiello, il baritono Alfredo Aschner, il basso Luigi Feraioli.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Berabeschi.

Salone Margherita. — Stasera duetti: *De Ficuriel-Villani.*

Renzo Rossi

« LA FAMIGLIA MODELLO » di U. Vizzotto - musica di Aless. Onofri - al « MANZONI »

Nell'elegante e rinnovato teatro di via Urbana, che è diventato un ambiente simpaticissimo, la nuova operetta *La famiglia modello* ebbe ieri ottimo esito.

Il pubblico, assai scelto, applaudì calorosamente gl'interpreti e li evocò più volte al proscenio insieme con l'autore m. Onofri, che dirigeva l'orchestra.

Si vollero anche numerosi bis.

Il libretto del Vizzotto non manca di comicità, nè di graziose battute; corre via vivace e divertente.

Il m. Onofri, già apprezzato per il suo *Assisolo*, dato con successo dalla Compagnia Lauri-Ronzi al *Nazionale*, ha confermato le sue doti di musicista.

Anche nella *Famiglia modello* la vena melodica è facile e chiara, lo strumentale accurato, correttissime le voci, l'orchestra, i cori sono trattati con arte provetta.

Tutti pregi, che spiegano il successo di ieri e fanno prevedere per il lavoro una fortunata serie di repliche.

L'interpretazione della Compagnia Palombi fu volenterosa: si distinsero in special modo la Lydia, abilissima danzatrice, la Gaia, corretta cantante, la Palombi, artista simpatica e disinvolta, e il bravo Pericle Palombi.

— *La famiglia modello* stasera si ripete.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il tessitore*, ore 21.
Quirino. — *Un viaggio di nozze*, ore 21.
Adriano. — *Traviata*, ore 21.
Manzoni. — *La famiglia modello*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Cines. — *Il miracolo*, ore 21.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Gioco del pallone - Tre grandi partite

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare fra Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, la Cina e il Giappone

	da Genova	da Napoli
Yorck	25 Giugno	26 Giugno
Princesse Alice	9 Luglio	10 Luglio
Genova, Napoli, Porto Said, Suez, Aden Colombo, Australia		
Roon	14 Luglio	15 Luglio
Gneisenau	11 Agosto	12 Agosto

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Bremen Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 43-59
Genova - Leupold Fratelli, Via Garibaldi 5 — Napoli - Norddeutscher Lloyd Bremen, Via Agostino Depretis 49-53 — Venezia - Fischer Rechsteiner ecc., Piazza San Marco — Firenze - Norddeutscher Lloyd, Passage Borsa, 17 Via Tornabuoni — Milano - Gio Gar. Holst — Palermo - Angelo ... Corso Vittorio Emanuele.

Tisi-Tubercolosi
Vedi avviso in ultima pagina

Ultime Notizie

Senato del Regno

E' morto ieri a Torino il senatore conte Felice Rignon.

Il compianto sen. Felice Rignon era nato a Torino il 25 febbraio 1829. Fu soldato nell'esercito piemontese e vi raggiunse il grado di capitano, distinguendosi in varie campagne.

Deputato per Saluzzo durante la XI legislatura e per Torino IV durante la XII, fu nominato senatore il 20 novembre 1891.

Coprì la carica di Sindaco di Torino per tre volte, con grande plauso di tutti i cittadini.

La Camera di ieri.

Si svolsero parecchie interrogazioni, la più interessante delle quali riflette la serrata degli armatori liberi in seguito alla strana pretesa della Federazione della gente di mare, cioè che equipaggi ed ufficiali debbano essere ascritti tutti alla detta Federazione altrimenti le navi non partono. Altro che la... *Tirannide borghese!* Questa è la tirannide sindacalista.

Rimandiamo i lettori al resoconto parlamentare (3ª pag.) perchè, in quanto a noi, preferiamo astenerci dai commenti.

Approvate numerose leggine d'ordine, si riprende la discussione dei provvedimenti tributari.

Svolse un ordine del giorno l'on. Cavagnari

Quindi prende la parola il Ministro delle Finanze on. Rava.

Il Ministro, rispondendo ai diversi oratori, fa osservare ai propugnatori della grande imposta progressiva che una riforma tributaria di carattere organico — la quale del resto fa parte del programma del Governo — non poteva essere improvvisata. In attesa della opportuna preparazione di studi, è evidente la necessità di ottenere dal Parlamento l'approvazione di questo dis. di legge.

Confuta le critiche e giustifica i provvedimenti proposti concludendo fra le approvazioni di buona parte della Camera.

Molti deputati domandano la chiusura della discussione generale, ma i socialisti, per fare un altro po' di ostruzionismo, domandano l'appello nominale.

Con più di 200 voti di maggioranza la Camera approva la chiusura. Comincia quindi lo svolgimento degli ordini del giorno.

Il seguito è rinviato a oggi; ma in principio di seduta si discuterà l'esercizio provvisorio (Vedi sotto *Notizie Parlamentari*).

Ordine del giorno della Seduta di oggi - ore 14.

1. Interrogazioni.
2. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il dep. Miglioli per diffamazione ed ingiurie continuate a mezzo della stampa.

Discussione dei dis. di legge:

3. Maggiori e nuove assegnazioni su taluni cap. dello stato di prev. e della spesa del Ministero dell'interno per l'es. fin. 1913-14.
4. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni cap. dello stato di prev. della spesa del Min. dell'interno per l'es. fin. 1913-14.
5. Autorizzazione ad esercitare in via provvisoria gli stati di prev. dell'entrata e della spesa per l'es. fin. 1914-15 che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1914. (*Urgenza*).
6. Esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'es. fin. 1914-15 a tutto il 31 dicembre 1914.
7. *Seguito della discussione sul dis. di legge:*

Provvedimenti tributari riguardanti le tasse di successione, le tasse di bollo, la tassa di registrazione, la tassa sulle vetture automobili e acque minerali e riorganizzazione del diritto di statistica.

Notizie parlamentari.

PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO.

L'on. Carcano ha presentato alla Camera la relazione favorevole all'approvazione del dis. di legge del Governo per l'esercizio provvisorio. L'art. unico del dis. di legge è così concepito:

« Il Governo del Re è autorizzato ad esercitare provvisoriamente fino a quando non siano rispettivamente tradotti in legge e ad ogni modo non oltre il 31 dicembre 1914, lo stato di previsione dell'entrata e gli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1914-15, che al 30 giugno 1914 non saranno ancora approvati, nonchè il bilancio della Somalia italiana per l'esercizio medesimo; e quindi è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori in conformità dei detti stati di previsione presentati per la loro approvazione alla Camera dei deputati e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge riguardanti l'esercizio 1914-15, tenuto conto altresì delle modificazioni ed aggiunte proposte colle relazioni presentate dalla Giunta generale del bilancio alla Camera.

« Per i prelevamenti dai fondi di riserva e pei pagamenti da eseguirsi con i fondi prelevati, potrà anche eccedersi la quota proporzionale al periodo dell'esercizio provvisorio; però ai relativi mandati od ordini di pagamento, sarà annesso apposito decreto che ne giustifichi l'assoluta necessità. »

Cassa pensione per gl'impiegati della Provincia e dei Comuni ecc.

E' stata distribuita la relazione della Commissione parlamentare al dis. di legge « Modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi riguardanti la Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati dei comuni, delle provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza ».

Il gruppo socialista.

Ieri si riunì il gruppo socialista. La maggioranza deliberò di insistere nell'opposizione ai provvedimenti tributari, riprendendo l'ostruzionismo oratorio abbandonato martedì.

Si dice che siano intervenute in proposito disposizioni da Milano.

Giunta delle elezioni

Ieri la Giunta delle elezioni discusse in seduta pubblica l'elezione di Bitonto (procl. Cioffrese).

In seduta segreta la Giunta deliberò la nomina di un comitato inquirente.

***

La Giunta è convocata per oggi alle 9.30 in seduta pubblica per discutere la elezione contestata del collegio di Casoria (procl. Pezzullo), e in seduta privata lo stesso giorno alle ore 15.

Dalla Cirenaica

◆ (S) BENGASI, 17. Un reparto eritreo sostenuto da artiglieria ha fugato a sud di Slonta i ribelli ed ha incendiato due accampamenti e depositi di orzo e di riso.

I ribelli hanno avuto venticinque morti; le nostre perdite sono un soldato di artiglieria ed un ascaro morti e due ascari feriti.

Ministero Interno.

A PROPOSITO DEL SOLDATO MORONI.

Ancona, 17 (5.40). — Rispondo al vostro telegramma circa il soldato Moroni e al suo congedo con informazioni attinte a fonte sicura:

« Dichiarandosi ammalato, subì lunga e diligente visita medica a questo Ospedale militare il 28 maggio; in seguito alla quale i medici, constatata la malattia, affermarono che le condizioni della sua salute erano tali da giustificare l'anticipato congedo; congedo che, deliberato sino da quel giorno, ebbe luogo subito che fu possibile la restituzione del Moroni alla famiglia ».

Ministero Esteri.

Ieri, alle 9.15 è giunto da Asti il sottosegretario di Stato, on. Borsarelli.

***

(S) **Santiago**, 17. — Il Presidente della Repubblica del Chilì ha conferito al Ministro degli esteri d'Italia marchese di San Giuliano la croce del merito di prima classe.

I RINGRAZIAMENTI DELL'OLANDA.

◆ (S) **L'Aja**, 17. Il Governo olandese ha inviato al Governo italiano i più sentiti ringraziamenti per le condoglianze fattegli esprimere a mezzo del Ministro d'Italia in occasione della morte del colonnello Thompson e per le parole pronunciate all'indirizzo del valoroso caduto alla Camera italiana dal Ministro degli Esteri marchese Di San Giuliano.

Tali parole sono state accolte in Olanda con vivo compiacimento.

Ministero Colonie

Il dott. conte Luigi Ferrario è stato chiamato al Gabinetto del Ministro delle Colonie.

Ci rallegriamo con il nostro giovane e colto redattore onorario, che ha pubblicato già numerosi ed elaborati articoli di diritto mussulmano.

Ministero Tesoro.

Il Gr. Uff. Paolo Bernardi, ragioniere generale dello stato, ha licenziato alle stampe il *Riassunto delle scritture della Ragioneria generale dello stato per l'esercizio finanziario 1912-13* accurata ed interessante pubblicazione che costituisce allegato al rendiconto consuntivo per lo stesso esercizio.

Ministero Marina.

Il capitano commissario Villani Edoardo è stato promosso maggiore.

Il tenente commissario Casarigo Guido è stato promosso capitano.

Il capitano Pietrantonio Egidio è stato collocato in posizione ausiliaria ed è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Il disegnatore De Blasi Angelo trasferito dal dipartimento di Spezia a quello di Venezia.

I disegnatori De Sio Luigi e Russo Luigi trasferiti dal dipartimento di Spezia a quello di Napoli.

***

E' stata approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso per quattro posti di commesso di 2ª classe nelle capitanerie di porto.

1° Egidi Raniero, 2° Villa Antonio, 3° Laurent Mario 4° Purrella Nimberto.

***

Nel corso del corrente mese, salvo circostanze impreviste, in ciascuno dei due fari Faraglione della Guardia e Rotonda della Madonna, nell'isola di Ponza sarà sistemato un fanale di 6° ordine con tamburo diottrico da 300 m/m di diametro interno a luce fissa rossa.

La sorgente luminosa di entrambi sarà costituita da una lampada a petrolio ad 1 lucignolo capace di dare all'ottica una intensità luminosa orizzontale per luce rossa di 4 carcele, alla quale corrisponde una portata luminosa di circa 9 mg. per stato atmosferico medio, e di circa 3 mg. per tempo nebbioso.

Uno dei fanali verrà sistemato in un casotto a pianterreno del faro di Faraglione della Guardia con il piano focale all'altezza di m. 1,20 sul suolo e di m. 6,20 circa sul livello medio del mare; illuminerà un settore dell'ampiezza di 30° compreso tra i rilevamenti 53°30' ed 83°30'; e avrà un riflettore metallico nel settore oscuro.

L'altro verrà sistemato in un casotto costruito sulla terrazza del faro della Rotonda della Madonna, con il piano focale all'altezza di m. 8,20 sul suolo e di m. 56,70 circa sul livello medio del mare; illuminerà un settore dell'ampiezza di 40° compreso tra i rilevamenti veri 121°30' e 161°30', ed avrà un riflettore metallico nel settore oscuro.

L'incrocio delle luci rosse in detti 2 settori segnalerà indirettamente la posizione degli scogli « Le Formiche » posti a sud-est dell'isola di Ponza.

LA BANDIERA DI BATTAGLIA ALLA R. N. « LOMBARDIA ».

Il Comitato delle signore lombarde per l'offerta della bandiera di combattimento alla regia nave *Lombardia* presieduto dalla duchessa Josephine Melzi D'Eril Baldo ha divisato di destinare la bandiera, col relativo cofano all'esploratore cui, come fu pubblicato è stato con recente decreto imposto il nome di *Carlo Mirabello*.

Il Ministro della Marina ha approvato di buon grado il proposito delle gentili signore dirigendo alla duchessa Melzi una lettera in cui esprime il proprio compiacimento per l'omaggio che le donne lombarde intendono rendere all'illustre ammiraglio milanese d'elezione, che tanti eminenti servigi ha reso all'Armata.

La bandiera in seta è racchiusa in un artistico cofano ideato dal comm. ing. Marcello Rouger. Il cofano riproduce gli stemmi delle principali città lombarde oltre a due cimieri terrestri in argento, ornamento e figure allegoriche marine; appoggia su quattro tartarughe marine in bronzo cesellate dall'artista Mario Quadrelli.

Attualmente bandiera e cofano sono depositati al museo navale di Venezia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Cooperative e Mutue agrarie in Italia

Pubblichiamo di buon grado la seguente comunicazione.

La Confederazione generale delle cooperative e mutue agrarie, dopo un lungo e diligente lavoro di indagine, ha potuto in questi giorni condurre a termine con una speciale pubblicazione contenente l'elenco di tutte le cooperative e mutue agrarie esistenti in Italia.

Nella prefazione che precede il volume (*ed essa forse delle prefazioni che suggeriamo N. d. D.*) il presidente on. G. Raineri accenna i motivi per i quali il lavoro statistico in questo campo difficilmente riuscirà a fornire in Italia dati e notizie di assoluta esattezza, fino a che ordinamenti nuovi non regoleranno la cooperazione e la mutualità agraria accoppiando con ciò all'istituto della revisione obbligatoria ed esso delle società stesse, revisione che s'invoca come uno dei maggiori benefici a cui i cooperatori agrari abbiano ragione di aspirare.

Lo stesso on. Raineri avverte però che l'elenco della Confederazione è il più completo che si abbia registrando ben 5299 cooperative agrarie e 1069 mutue e serve a documentare che nel corso di meno di un trentennio gli agricoltori italiani, in notevole parte spinti dal diffondersi della coltura tecnica a perfezionare i metodi di produzione del suolo e ad elevarla in relazione colle mutate condizioni dell'attività mondiale, hanno saputo dalle forme più perfezionate della associazione e della previdenza trarre molto del vantaggio che esse potevano dare.

In questo senso il libro include il significato di una affermazione e varrà a sospingere gli agricoltori ritardatari con l'esempio dei più sollecitati e fortunati verso forme di produzione che si affinano e si fortificano nell'opera collettiva e nel reciproco aiuto.

Informazioni estere

LA CONFERENZA DELLO SPITZBERG.

(S) **Cristiania**, 17. — Si è aperta la conferenza dello Spitzberg.

Il Ministro degli esteri, a nome del Governo, ha dato il benvenuto ai rappresentanti della Danimarca, della Svezia, della Gran Brettagna, degli Stati Uniti, della Francia, della Russia e della Germania ed ha espresso la speranza che i lavori del Congresso saranno fecondi di risultati.

Il Ministro di Norvegia a Copenaghen, Hegarup, è stato eletto Presidente della Conferenza.

NEL MESSICO

(S) **New York**, 17. — Secondo un dispaccio da El Paso il generale Villa smentisce che vi sia stata rottura tra lui e il generale Carranza.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

LA TURCHIA PROTESTA PRESSO LE POTENZE

◆ (S) **Costantinopoli**, 17. Il Gran Vizir ha fatto consegnare ieri sera alle Ambasciate una Nota di protesta contro l'esagerazione delle informazioni relative agli avvenimenti svoltisi in Asia Minore, nel vilayet di Aidin.

La Nota propone di aggregare a titolo privato a Talaat bey rappresentanti delle ambasciate che potranno rendersi conto della situazione e ristabilire la verità.

Il Gran Vizir ha inviato al Patriarca ecumenico rappresentanti del Governo ottomano per pregarlo di rassicurare l'elemento greco ottomano e di porre in rilievo gli sforzi compiuti dalla Porta per ristabilire l'ordine. L'Incaricato di affari di Serbia, a nome del suo Governo, ha fatto ieri un passo presso il Gran Vizir per insistere sulla necessità di prendere provvedimenti pacifici in Asia Minore in modo da non irritare l'opinione pubblica greca poichè tale irritazione rende difficili le relazioni turco-greche.

Il Gran Vizir ha affermato che l'ordine più completo ritornerà tra breve a prova della buona volontà del Governo ottomano.

GRECIA E BULGARIA

(S) **Sofia**, 17 — Radoslavoff, interrogato alla Sobranie sul movimento antigreco, ha rinnovato le dichiarazioni che aveva fatto recentemente. Nessun eccesso, egli ha detto, è stato commesso contro i greci, la presa delle chiese patriarcali essendosi compiuta senza turbamento. Il movimento ha sorpreso il Governo perchè si è prodotto nel momento in cui questo faceva con qualche successo passi ad Atene per la cessazione delle mène delle quali i bulgari della Macedonia sono oggetto e che impressionavano l'opinione pubblica. Tuttavia, ha aggiunto Radoslavoff, il movimento non degenerò in alcuna località in disordine. Il popolo bulgaro ha avuto buon senso per evitare gli eccessi. Per il mantenimento dell'ordine il Governo ha preso tutte le misure precauzionali.

PER LA MORTE DEL COLONNELLO THOMPSON

(S) **L'Aja**, 17. — I Ministri d'Italia e di Austria Ungheria hanno fatto una visita di condoglianza al Ministro degli affari esteri in occasione della morte del colonnello Thompson.

Il Governo ha accettato la proposta dell'Austria-Ungheria che metterà a sua disposizione una torpediniera per trasportare la salma del colonnello Thompson da Durazzo a Trieste. Il Governo olandese si incarica del trasporto della salma da Trieste in Olanda.

Il capitano Tohmpson, fratello del defunto, è partito per Trieste per ricevere la salma del fratello.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **New York** 17 — Secondo un telegramma da El Paso il colonnello Ornelas comandante militare di Juarez e partigiano del generale Villa, si è impadronito con la forza dell'ufficio di informazioni e dell'ufficio telegrafico, che dipendono dal generale Carranza.

Un altro dispaccio da El Paso annunzia che il generale Villa presentò la scorsa settimana le sue dimissioni al generale Carranza. I capi militari che obbediscono al generale Villa hanno tenuto una conferenza e hanno fatto sapere al generale Carranza che non accetteranno alcun altro capo che non sia il Villa. Quest'ultimo ha ordinato a tutti i comandanti delle guarnigioni situate nei territori dipendenti dal suo comando di recarsi immediatamente a Torreon.

(S) **Niagara Falls** 17 — I delegati nord-americani hanno incontrato Zubaran e Cabrera a Buffalo, ma non hanno potuto ottenere nulla da essi. I ribelli continuano a respingere le condizioni poste dai mediatori alla loro partecipazione alla conferenza e si dichiarono decisi a continuare le ostilità e a marciare su Messico. Le previsioni per l'avvenire sono ora assai oscure e le persone bene informate pensano che la conferenza condurrà alla fine di questa settimana ad una rottura definitiva. Uno dei mediatori dichiarava però ieri: La conferenza è durata troppo ora, perchè non giungiamo ad un accordo.

◆ (S) **Niagara Falls**, 17. La riunione che ha avuto luogo a Buffalo tra i delegati nord-americani ed i rappresentanti costituzionalisti è completamente fallita. Tale riunione era stata organizzata allo scopo di indurre i ribelli ad entrare nei criteri della conferenza di mediazione, ma i ribelli hanno declinato l'armistizio e pretendono inoltre che fra essi sia scelto il presidente provvisorio; d'altra parte i rappresentanti del gen. Huerta si rifiutano di accettare un costituzionalista come presidente provvisorio.

Si crede che i mediatori si riuniscano venerdì prossimo. Essi hanno abbandonato ogni speranza di risolvere il problema messicano.

◆ (S) **Washington**, 17. La cannoniera federale *Guerrero* ha battuto presso Mazatlan la cannoniera costituzionale *Tampico*. Il comandante e capo della cannoniera *Tampico* si è suicidato.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17. — Alla presenza dell'Imperatore è stato inaugurato il Canale di grande comunicazione fra Berlino e Stettino. Il canale porterà il nome di Canale Hohenzollern, è costato 49 milioni di marchi, ha una lunghezza di cento chilometri. Il tonnellaggio massimo delle navi che potranno passare il canale è di seicento tonnellate.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 17. — L'ing. Tack, belga, che era stato catturato dai briganti, è stato rimesso in libertà.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il *Tanin* è informato che due persone sospette sono state arrestate in una località del vilayet di Brussa. Il giornale dice che sono state riconosciute per due ufficiali greci, che istigavano la popolazione greca ad emigrare. Le autorità hanno ordinato che si proceda giudiziariamente contro di loro.

Borse e Mercati

ROMA, 17 Giugno 1914.

Esordito fermo, il mercato chiude più debole.

Rendita 3 ½ % cont. 97.45 a 97.47 ½.
» fine 97.60 a 97.55 e 97.57 ½ a 97.50.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 326.

Banca d'Italia 1375 ½ a 1375 a 1370 a 1375 — Credito Fondiario 540 — Commerciale 752 — Credito Italiano 530 — Banco Roma 92 3/4 — Credito Provinciale 180 — Meridionali 537 — Mediterranea 223 ½ — Navigazione 306 — Omnibus 162 — Immobiliari 265 — Beni Stabili 283 — Soda 66 — Carburo 550 — Eridania 560 a 557 — Rendite Fondiarie 92.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.27 ½ — Berlino 123.20.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 18 Giugno a L. 100,34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 15 a tutto il 22 giugno 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 17 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	97 42	97 49 ½	97 47 ½	97 50
Id. fine mese	97 51	97 52 ½	97 55 ½	— —
Id. 3 ½ % (1902)	— —	96 96	— —	97 60
Id. fine mese	— —	97 05	— —	— —
A. B. Italia	1374 —	1375 —	1374 75	1376 —
» Commerc.	751 75	752 —	753 —	— —
» Cred. Ital.	520 —	520 50	— —	— —
» B. Roma	92 62	92 50	— —	92 —
Mediterraneo	224 —	224 —	— —	224 50
Meridionali	537 75	537 50	538 00	537 50
Acc. Terni	1308 —	1308 —	1312 —	— —
Veneto	— —	110 —	— —	— —
Nav. Gen.	308 50	308 50	— —	— —
Raffinerie	316 50	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	237 —	[illegible] —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 20	123 10	123 22 ½	123 22
» Francia	100 35	100 30	100 35	100 32
» Londra	25 28	25 28	25 27 ½	25 27
» Svizzera	100 22	100 10	100 25	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 16 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.33 14	95.60 14	96.79 31
3.50 % n. (1902)	96.24 37	96.09 37	96.25 61
3 % lordo	63.25 —	62.05 —	62.74 23

BORSE ESTERE

Parigi, 17 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
Franc. 3% amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 % perp.	85 10 85 —	84 95	84 96
Rendite italiana 3 ½ %	non quot.	97 15	97 07
Rendite turca	81 80	81 35	81 72
Rendite spagnuola	89 60	89 70	89 45
Rendite russa 1909	98 50	98 65	98 60
Rendite portoghese	— —	— —	— —
Rendite ungherese 4 %	— —	83 05	83 70
Egiziano 6 %	— —	100 70	100 65
Banca di Parigi	1540 —	1532 —	1530 —
Banca Ottomana	— —	614 —	613 —
Credito Fondiario	— —	892 —	890 —
Azioni Suez	— —	5035 —	5050 —
Lotti turchi	— —	200 —	— —
Ferrovie ital. (ern.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
Cambi su Londra	— —	25 18 5	25 18 5
Cambi su Madrid	4 80	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17 giugno	16 terzone	17 terzone
Cred. aust.	600 50	600 75
Rend. oro	100 20	100 90
Id. Carta	81 —	81 —
Ungh. 4 %	79 75	79 80
Id. 3 ½	70 —	70 —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 18	24 17
Lire ital.	95 50	95 50

Londra, 17 giugno	17 apertura	17 chiusura
Consolid.	74 —	74 —
Ital.	95 —	93 —
Turca	82 —	82 —
Russo	— —	73 —
Spagna	89 —	89 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	99 ¼	98 ¼
Argento	26 11/16	26 11/16

Berlino, 17 giugno	16	17
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 05	214 10
Camb. It.	81 06	— —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 17, ore 15,30

Rend. 3 ½	97.42	Raffinerie	316 50	Elba	204.—
Id. fine m.	97.51	Ind. zucc.	200.50	Savona	158.—
B. Italia	1374.—	Eridania	560.—	Carburo	—.—
Commerc.	751.50	Zucc. naz.	137.—	M. A. I.	201.50
Cred. It.	520.—	Id. rom.	66.—	Semol.	260.—
Bancaria	90.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	92.60	Terni	1308.—	Impresa	92.—
Merid.	538.—	Metallur.	104.—	Ansaldo	237.—
Mediterr.	22 .—	Ferriere	103.25	F. Volpi	215.—
Navigaz.	308.5	Officine	406.—	Italia	40.—
Veneto	110.—	Tram	703.—	Marconi	73.50

Acquedotto Pugliese 335.—

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 17, ore 15.10

Rendita 3 ½ %	97.52	Raffinerie L.L.	315.—
Banca d'Italia	1374.50	Raffin. lombarde	202.—
B. Commerciale	752.—	Molini A. I.	203.—
Credito Italiano	520.50	Terni	1307.—
Bancaria	91.—	Ansaldo	237.—
Banco Roma	92.75	Elba	205.—
Meridionali	537.—	Savona	155.—
Mediterranea	224.—	Ferriere Italiane	106.—
Veneta	110.—	Metallurgica	104.—
Navigazione	308.—	Carburo	—.—
Eridania	559.—	Edison	588.—

FLATTI LUIGI: Gerente responsabile
EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Chiaudini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palomi comm. Vittorio

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Infanzia del futurismo ovvero il futurismo dell'infanzia. — Marga - Editore Quattrini - Firenze.

Il titolo è grazioso, ma più grazioso ancora è il libro, al quale il titolo corrisponde a perfezione.

Marga è stata a villeggiare presso una sua amica e naturalmente – date le sue tendenze di studiosa dell'anima infantile, - è diventata anche l'amica delle quattro creaturine che per turno e alternativamente allegrano e frastuonano la casa.

Dalla gaiatuzia alleanza (che non potrà però partecipare mai al Congresso per la Pace) è generato il volume che nella sua semplicità - Dioglielo perdoni! - viene a dimostrare che Marinetti e soci sono dei... passatisti. Essa porta prove così graziose e vere dell'eloquenza infantile, che vien subito fatto di stabilire come tutti i bimbi si esprimano per istinto futuristicamente, sebbene – se lo perdoni ancora la Compagnia Marinetti - dei futuristi costoro più espressivi data la grazietta e il gesto dimostrativo con i quali per farsi meglio comprendere essi accompagnano i loro arruffati discorsi.

«L'Infanzia del Futurismo» è dunque un volume che ha proprietà di interessare e di divertire sul serio perchè presenta osservazioni argute, ed è scritto con grandissima naturalezza e molta vivacità.

Les corses devant l'Anthropologie - Pierre Rocca - Librairie J. Gamber - Paris (rue Danton).

In uno studio breve e sintetico, ma assai ben condotto ed equanime, l'A. tratta i caratteri della popolazione insulare corsa, ne dimostra l'affinità con la razza paleolitica occidentale, ne rileva la diversità coi gruppi etnici ad essa vicini, e dedica un importante capitolo alle origini e alla formazione della popolazione in Corsica.

Più, da studioso pratico, aggiunge un elenco di libri utili da consultarsi, libri [illegible] egli stesso ha attinto parte delle notizie raccolte.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 reca:

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e del Fondo di massa del Corpo della R. Guardia di finanza, per l'esercizio finanziario 1913-914.

Legge che autorizza l'assegnazione di L. 35.000 per le spese della gara nazionale di avviamento della corrispondenza postale e di telegrafia in occasione dell'Esposizione internazionale di marina e di igiene di Genova del 1914.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari di 49 Comuni della provincia di Macerata, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale viene istituito in Torino un Osservatorio autonomo di fitopatologia.

R. D. col quale viene concessa l'esenzione dalle tasse postali al carteggio ufficiale del R. Commissario aggiunto presso la Consulta araldica in Piacenza.

RR. DD. che stabiliscono le sezioni elettorali delle Camere di commercio e industria di Aquila, Lecce e Catania.

D. Min. riguardante il transito nel Regno d'animali e foraggi provenienti dalla Valle di Poschiavo.

D. Min. che approva la tabella dei vincitori del concorso a posti di assistente nel laboratorio chimico della sanità pubblica.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 10. — Ieri sera fu tenuta una adunanza in Borgo S. Paolo, promossa dal fascio Commerciale. Erano presenti molti consiglieri comunali e i candidati al Consiglio provinciale ing. Rocca, ing. Strada e cav. Vogliotti. Parlarono il cav. Poletti di Zumaglia, l'avv. Ragusso, e il consigliere Avezzano applauditi.

Milano, 10. — Un centinaio e più di soci e socie della Università Popolare si recarono ieri a visitare il Pio Istituto dei rachitici. Il direttore prof. comm. Riccardo Galeazzi accolse cortesemente i visitatori e dopo aver loro dato alcune notizie di carattere generale li guidò, con l'aiuto di tre medici suoi dipendenti, a vedere i diversi reparti dell'Istituto che destarono in tutti un senso di viva ammirazione per l'organizzazione perfetta sia terapeutica, sia educativa e per la bellezza dei locali.

Genova, 10. — Pubblico enorme gremiva ieri sera al «Carlo Felice» per sentire dalla viva voce del Sindaco comm. Grasso l'esposizione dell'operato della passata Amministrazione e del programma per il futuro. Però appena il Sindaco cominciò a parlare una indegna gazzarra da parte degli oppositori si levò, impedendogli assolutamente di continuare. Solo poco dopo e quando il comm. Grasso con voce tonante disse: «Avete paura della verità!» la maggioranza s'impose ai chiassaiuoli ed il comm. Grasso cominciò la sua elaborata ed accurata relazione.

ALL'ESPOSIZIONE NAZIONALE.

La Mostra della Cassa Nazionale Infortuni.

Genova, 9. — In un momento come l'attuale, nel quale una piccola minoranza delle classi lavoratrici assume un atteggiamento folle tanto di oscurare tutto il mirabile progresso sociale di questi ultimi anni è bene rivolgere l'attenzione su quegli Istituti pubblici che purtuttavia continuano a dedicare le loro feconde e benefiche energie di previdenza sociale a beneficio dei lavoratori.

La Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro ha testè completato all'Esposizione di Genova nel Reparto Colonizzazione la mostra di quanto ha compiuto fino ad oggi in Libia per l'organizzazione dei suoi servizi. L'Italia è la prima fra le Nazioni in Europa che applica la benefica Legge delle Colonie, naturalmente con quelle modificazioni e quei temperamenti che possono adattarsi alla diversa mentalità e ai diversi modi di lavorazione del popolo arabo uscito appena adesso da uno stato di soggezione secolare.

L'esperimento riescirà interessante e lascia speranza fin d'ora di risultati ottimi anche perchè la Cassa Nazionale Infortuni esercita in Libia l'assicurazione con privilegio di esclusività.

L'esperienza dei Sindacati e delle Casse mutue aggravata dai recenti catastrofici fallimenti, dimostra fino all'evidenza la necessità che questa importante e delicata missione sociale venga esclusivamente affidata ad un Istituto come la Cassa Nazionale Infortuni che in un trentennio di vita fra le difficoltà della legge e le ostilità e le diffidenze delle classi industriali e operaie ha sempre proseguito nel suo cammino ascensionale.

La mostra attuale che è l'ultima espressione della attività dell'importante Istituto nel nuovo campo aperto alle sue operazioni, corona nobilmente quanto essa ha operato fino ad oggi ed è pietra miliare per il cammino avvenire e progressivo nella grande opera di pacificazione e di benessere sociale.

La Cassa Nazionale ha istituito una Sede Secondaria a Bengasi e sta istituendo una Agenzia a Derna, perchè l'azione dell'Istituto sia rapida e pronta nelle varie parti della colonia.

Italia Meridionale

Foggia, 10. — Data la gravissima crisi che travaglia attualmente l'agricoltura nella Capitanata, si sono riuniti nella sede della Camera di Commercio, sotto la presidenza del sen. Emilio Perrone, i consiglieri comunali, i rappresentanti delle istituzioni di credito agrario della provincia e i direttori dei locali istituti di credito, ed hanno votato un ordine del giorno, col quale enunciate le cause del disagio, «fanno voti al Governo del Re, ai principali istituti di credito e soprattutto a quelli di emissione, perchè concorrano, ciascuno nella cerchia delle proprie attribuzioni, ad alleviare le tristi condizioni di questi agricoltori, con lo sgravio dell'imposta fondiaria per il corrente anno, sospendendo fin da ora il pagamento con le rinnovazioni graduali delle cambiali ordinarie commerciali, che in Capitanata sono realmente quasi tutte agrarie, con equo apprezzamento dei direttori e dei Consigli di sconto, con la richiesta di disposizioni legislative immediate per rendere possibile il riporto degli effetti di credito agrario scadibili nell'annata corrente, e per ottenere maggiori fondi dalla Cassa Provinciale di Credito Agrario, per nuovi prestiti a favore dei lavori di preparazione del terreno e delle seminagioni, confidando che il Banco di Napoli voglia largheggiare nell'Assegno dei due decimi della Cassa di risparmio, con più larga applicazione dei lavori pubblici per dar vita alla mano d'opera rinnovando il regio decreto 30 dicembre 1913 relativo alla esecuzione dei lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia.

Napoli, 10. — Sono partite dirette a Gaeta le navi della 2ª divisione Navale al comando del vice-ammiraglio Amero d'Aste.

Ieri hanno pure lasciato le acque del nostro porto militare le 6 torpediniere che formano la squadriglia.

Nelle Isole

Palermo, 10. — E' stato appreso con piacere dalla cittadinanza che il Convitto annesso al nostro Conservatorio di musica, che tante gloriose tradizioni vanta, sarà mantenuto, poichè il Ministero, tenuto conto della importanza del predetto istituto ha pronto un disegno di legge da sottoporre al Parlamento, col quale si proroga per un triennio la facoltà di mantenere i Convitti di Palermo e di Parma annessi ai rispettivi Conservatori musicali.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione l'11 giugno colle stazioni sottoindicate:

Oceana, König Albert, Prinz Eitel Friedrich, Bulow, Tembora, Stampalia e Duca degli Abruzzi, con Genova — *Palermo* e *Hamburg*, con Capo Spartivento e Cagliari — *Canadà, Caserta* e *Ruthenia*, con Isola Chiusa e Napoli — *Macedonia*, con Isola Chiusa e Palermo — *S. Giovanni*, con Napoli e Palermo — *Orvieto*, con Palermo e Vittoria — *Insulinda*, con Vittoria — *Sicilia, Milano, Torino, Prinz Heinrich* e *Sardegna*, con Brindisi.

Lo sciopero nelle Provincie

AD ANCONA.

— (S) **Ancona**, 9. Il corteo funebre delle vittime dei fatti di domenica è riuscito imponentissimo.

Vi hanno partecipato parecchie migliaia di persone le associazioni maschili e femminili, di mutuo soccorso e politiche, con numerosissime corone e bandiere con iscrizioni.

Al Corso V. E. un signore affacciato all'Albergo Vittoria che fumava una sigaretta fu fischiato. Ciò fece fermare il corteo producendo panico ed un fuggi fuggi. Vi furono vari contusi.

Ricompostosi il corteo si udirono colpi di rivoltella sparati dai facinorosi contro la finestra del dott. Marchetti, ritenendosi che da essa fosse partito un primo colpo. Nacque un parapiglia. Il corteo si fermò. Furono deposte a terra le corone e sorse una grande confusione ed agitazione.

Il dott. Vaubes che era alla finestra col dott. Marchetti fu ferito da un proiettile al capo: la ferita è guaribile in 15 giorni. Altri numerosi contusi furono medicati all'ospedale. La folla voleva invadere la casa Marchetti; ma poi chiarito l'equivoco, si allontanò.

E' impossibile stabilire da chi, perchè, e da dove fu sparata la prima revolverata. La forza pubblica non era presente allo sfilamento del corteo. Questo proseguì poi per la via Nazionale e Pian San Lazzaro, ove, dopo vari discorsi, si sciolse.

Nel pomeriggio il vice-Prefetto ha incaricato il Comando militare del mantenimento dell'ordine pubblico.

Questa sera è giunto in missione straordinaria il comm. Taddei, Prefetto di Perugia ed ha assunto la direzione di tutti i servizi.

Ancona, 9. — Lo sciopero è continuato fra vari tentativi degli anarchici di suscitare gravi disordini, sventati dalla forza pubblica e dalla parte sana della popolazione che si è scagliata in diversi punti della città contro la canaglia turbolenta.

(S) **Ancona**, 10 — La mattina è trascorsa tranquilla.

Lo sciopero generale continua.

Stamane la direzione delle ferrovie aveva provveduto alla partenza di due treni con ispettori scortati da soldati, ma i treni hanno dovuto retrocedere a causa di guasti nella linea prodotti dagli scioperanti.

Sono giunte le regie navi *Agordat, San Giorgio, Pisa* e i cacciatorpediniere *Garibaldino, Bersagliere* e *Artigliere*, al comando dell'ammiraglio Cagni, il quale ha fatto la consueta visita alle autorità politiche e militari.

A TORINO.

(S) **Torino**, 10. — Lo stato dei feriti trasportati all'ospedale militare è soddisfacente. Le condizioni della guardia scelta Cannatrini ricoverata all'ospedale di San Giovanni per commozione cerebrale per una sassata al capo sono stazionarie.

I feriti borghesi migliorano eccetto uno, certo Fassio ferito al torace.

(S) **Torino**, 10 — Questa mane alle 10 presso la Camera del lavoro, si è nuovamente tenuto un comizio nel corso prospiciente l'edificio. Malgrado la pioggia erano radunate parecchie migliaia di persone. Dal balcone sporgente sulla strada parlarono, invitando i dimostranti alla calma, l'on. Casalini, il consigliere Barberis, Buozzi, Colombino. Poscia si è formato un corteo che ha percorso il corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele, via Roma, Piazza Castello, ove si sciolse senza incidenti notevoli. Il corteo si è svolto tutto sotto la pioggia. Alle ore 15 alla Camera del lavoro avrà luogo un altro comizio.

A MILANO.

(S) **Milano**, 10. — Lo sciopero generale si è iniziato stamane con l'astensione completa dal lavoro in tutti gli stabilimenti. I tramvieri sono usciti malgrado che numerosi tramvieri si siano presentati al deposito. Il servizio di nettezza pubblica è pure sospeso, i gasisti hanno scioperato, ma nelle officine si lavora ugualmente con personale avventizio. Alle ferrovie di Stato, alle ferrovie del nord e ai tram intercomunali tutto il servizio nella mattinata ha proceduto regolarmente tanto per gli arrivi che per le partenze. La pubblicazione dei giornali è sempre sospesa. Molti negozi sono chiusi. Il centro della città è molto animato, ma tranquillo.

A VENEZIA.

La ripresa del lavoro

—(S) **Venezia**, 9. Il Consiglio generale delle leghe riunitosi questa sera alla Camera del lavoro ha deliberato la ripresa del lavoro per domani mattina.

(S) **Venezia**, 10. — Lo sciopero è completamente terminato. La città ha ripreso l'aspetto normale

A FIRENZE.

(S) **Firenze**, 10. — Le truppe che eseguivano perlustrazioni nel centro della città sono state fatte segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte dei cittadini!

Stamane mentre alla camera del lavoro erano adunati i dirigenti per deliberare circa i funerali del Poggiolini, morto nei fatti di ieri, circa tremila persone erano raccolte nei dintorni.

La autorità avevano fatto sorvegliare gli sbocchi per evitare che i dimostranti si recassero in corteo nel centro della città. Dalla folla sono partiti sassi e colpi di rivoltella contro le truppe in via Ghibellina, ove si era tentato di erigere una barricata. Da alcune case furono sparati colpi di rivoltella contro la truppa.

Per evitare di essere sopraffatta, questa rispose col fuoco.

Si hanno a lamentare un morto e parecchi feriti. La forza pubblica sfondò la porta di una delle case donde erano partiti i colpi di rivoltella contro la truppa e vi sorprese un pregiudicato che trasse in arresto.

Il morto è certo Tani Giuseppe, quarantacinquenne. I feriti, che sono curati all'ospedale di Santa Maria Nuova, sono certo Placido Calderoi, ventunenne, con ferita all'addome ed altri, leggermente.

(S) **Firenze**, 10. — Alle 15,30 una grande colonna di cittadini percorse la città in ogni senso emettendo grida di protesta contro le violenze teppistiche provocate dallo sciopero generale.

Ogni drappello di soldati incontrati per via è fatto segno a calorose grida di *Viva l'Italia! Viva l'Esercito! Viva i Carabinieri!*

In via Cavour la colonna ha fatto una solenne dimostrazione davanti alla Prefettura al grido di: *Viva il Re!* In breve a molte finestre della via Cavour sono state esposte le bandiere nazionali. La colonna dei dimostranti si è poscia incamminata verso il Palazzo Vecchio con alla testa una bandiera nazionalista da un balcone.

Le grida si sono levate altissime dinanzi alla Misericordia che ha fatto segno ad una fitta sassaiuola dagli scioperanti.

La dimostrazione si è fatta sempre più calorosa. La via Calzaiuoli si è imbandierata come d'incanto.

Commissioni di dimostranti si recano alla Prefettura e a Palazzo Vecchio dal Commissario prefettizio.

(S) **Firenze**, 10. — Nel pomeriggio non si sono verificati altri fatti gravi. In seguito alla dimostrazione in onore dell'esercito ed alle esortazioni alla calma venute da ogni parte, gli animi sembrano tranquillizzati e tutto fa sperare che i moti turbolenti siano [illegible].

Lo sciopero tuttavia continua. Il tempo è pessimo. Dalla regione giungono notizie che lo sciopero procede senza gravi incidenti.

All'ospedale è morto nel pomeriggio il giovane ventiduenne Calderari Placido che nel conflitto di stamane era rimasto gravemente ferito.

(S) **Firenze**, 10. — La dimostrazione dei cittadini in onore dell'esercito che è andata sempre aumentando continua a percorrere le vie della città mentre man mano dai balconi si acclama e si espongono le bandiere.

A NAPOLI

(S) **Napoli**, 10. — Stamane gruppi di dimostranti hanno percorso le vie chiedendo la chiusura dei negozi, ed il ritiro delle vetture pubbliche.

In via Agostino Depretis gruppi di manifestanti che scagliavano sassi contro gli uffici della direzione delle Ferrovie sono stati dispersi dalla cavalleria.

Alle 11.30 è stato tenuto alla Borsa del Lavoro un Comizio, con intervento di circa due mila persone. Hanno parlato vari oratori, tra cui l'on. Labriola, che ha invitato alla calma dicendo che un popolo civile non deve usare violenza.

Circa duecento teppisti che rompevano vetri dei fanali nelle adiacenze della Borsa del Lavoro e scagliavano sassi contro agenti e carabinieri, sono stati da questi affrontati e parecchi sono stati arrestati.

I dimostranti usciti dalla Borsa del Lavoro si sono diretti in piazza Principe Umberto, ove era indetto un altro comizio.

Alla Taverna del Brecale presso S. Giovanni a Teduccio un treno della Circumvesuviana è stato fatto arrestare da manifestanti che si accalcavano sul binario; ma intervenuta la cavalleria il binario è stato liberato.

Anche a Porta Capuana la cavalleria ha disperso i dimostranti, che assalivano le vetture pubbliche rimaste in servizio.

Al Corso Meridionale al Vasto vari dimostranti hanno lanciato sassi contro gli artiglieri che stavano nell'interno dei cancelli del deposito ferroviario ferendo alcuni di essi. Gli artiglieri al comando di un tenente sono usciti dal recinto. La sassaiuola per opera dei dimostranti, si è resa più fitta e sono stati sparati da essi anche quattro colpi di rivoltella. Allora gli artiglieri hanno esploso alcuni colpi di moschetto in aria. Nel tumulto un bracciante è stramazzato a suolo cadavere. Seguì un fuggi fuggi generale. Il cadavere è stato trasportato all'ospedale della Pace sopra un carro e riscontrata su di lui una ferita all'addome; il morto non è stato finora identificato.

Numerosi artiglieri sono feriti da colpi di sasso e di bastone.

Un gruppo di dimostranti ha commesso atti vandalici alla sede della Società dell'illuminazione elettrica in via Marina rompendo vetri e tagliando fili telefonici. Un plotone di bersaglieri è accorso per evitare l'irruzione dei dimostranti nelle officine. I dimostranti si sono poscia recati alla fabbrica dei Tabacchi ai Santi Apostoli commettendovi altri atti vandalici, rompendo i vetri e le inferriate, i fili telefonici e della illuminazione e appiccando il fuoco al portone. Gli impiegati della manifattura hanno tentato di fare fronte ai dimostranti gettando secchi d'acqua dalle finestre. Due compagnie di bersaglieri sono accorse per disperdere i dimostranti. Sono stati operati arresti.

Una colonna di dimostranti ha scorto in via Rettifilo un carro di breccia e gli ha dato l'assalto. E' seguita poi una fitta sassaiuola contro carabinieri, agenti e bersaglieri. La forza ha caricato i dimostranti; ma tre agenti sono rimasti isolati e hanno dovuto riparare inseguiti dalla folla per circa 1000 metri. Gli agenti speravano di raggiungere il portone del commissariato, ma incalzati dai dimostranti sono entrati in una latteria.

I dimostranti a colpi di sassi e di bastoni hanno mandato in frantumi le mostre e i vetri della latteria intimando agli agenti di uscire. Il proprietario della latteria Carmine Salomone, esasperato è uscito dal negozio impugnando una *browning* e ha sparato contro la folla quattro colpi, due a destra e due a sinistra. Un proiettile ha colpito all'inguine il falegname ventinquenne Iodice Pasquale. Gli altri tre colpi, sono andati a vuoto.

In Piazza della Ferrovia un carabiniere, quattro agenti e due bersaglieri sono rimasti feriti da colpi di pietra e di bastone.

A PARMA

(S) **Parma**, 10 — E' continuata durante la mattinata la sassaiuola da parte degli scioperanti contro truppa ed agenti. Furono operate varie cariche.

Durante il comizio alla Camera del lavoro i dimostranti hanno cercato di costruire la testata del Ponte di mezzo, più vicino alla Camera del lavoro stesso lanciando sassi contro carabinieri e soldati. Avendo poi circondata in Via Farnese una casa abitata da due ufficiali della scuola di applicazione, questi spararono qualche colpo in aria. Accorse il maggiore Mazza con truppe che disperse con cariche i dimostranti sotto una fitta sassaiuola. Furono operati varii arresti. Vi sono molti feriti fra carabinieri e truppa.

A BARI

(S) **Bari**, 10 — La città dalle prime ore del mattino è percorsa da gruppi di scioperanti che chiedono e ottengono la chiusura dei negozi. La forza pubblica fatta segno ad una sassaiuola continua, è intervenuta varie volte per sbandare i dimostranti, previe intimazioni, senza ricorrere alle armi.

Dodici agenti e carabinieri sono rimasti feriti da sassate e un funzionario contuso. Sono stati operati arresti. I facinorosi hanno esploso rivolverate contro il colonnello dei carabinieri, fortunatamente rimasto illeso.

(S) **Bari**, 10. — Sono state arrestate ventiquattro persone fra cui anarchici ed elementi teppistici, oltre che l'autore dello sparo della revolverata contro il colonnello dei carabinieri.

Pel momento è tornata la calma. E' stato deciso lo sciopero ad oltranza. A Corato, ad Andria, a Ruvo, ed in altri centri agricoli della provincia si svolge lo sciopero generale. Non si segnala alcun incidente, eccetto che una revolverata a Corato contro la forza pubblica, seguita dall'arresto di alcuni turbolenti.

A PALERMO.

(S) **Palermo**, 10. — La scorsa notte è stato proclamato lo sciopero generale per oggi. Lo sciopero finora è accusato soltanto in parte.

Esposizioni e Congressi

I° CONGRESSO NAZIONALE NAVALE

Seduta pomeridiana del 9

Presiede il comm. Rosco.

Si continuò la discussione dei temi svolti dai relatori prof. Berlingieri, e amm. Marchese.

Interloquirono parecchi oratori, rilevando le condizioni non soddisfacenti della marina mercantile

Furono alla fine approvati tre ordini del giorno. Nel primo si fanno voti perchè le industrie delle costruzioni e della marina mercantile siano rese completamente *indipendenti* e sia provveduto a una riforma della legislazione.

Col secondo si chiede che siano tradotte in legge le conclusioni della commissione, reale per la revisione della legislazione marittima. Nell'ultimo si fanno voti che vengano istituiti degli uffici tecnici navali per agevolare la coltura del personale e migliorare le condizioni economiche.

[illegible] INTERNAZIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

(S) **Parigi**, 10 — Il Congresso internazionale delle Camere di commercio discuterà con particolare interesse la proposta presentata dal sig. Böttinger, a nome della Camera di commercio tedesche, che tende ad anticipare le ore di un'ora durante i mesi d'estate.

Secondo questa proposta, a datare dal primo maggio gli orologi sarebbero avanzati di un'ora per essere poi ritardati di un'ora al primo ottobre successivo.

Questa modificazione avrebbe per conseguenza di far cominciare durante i mesi estivi la vita quotidiana un'ora prima e di farla finire ugualmente un'ora prima, donde, secondo il progetto tedesco, un'utilizzazione sensibilmente migliore della luce del giorno e una seria economia nelle spese di illuminazioni artificiale. I proponenti chiederanno al Congresso un voto che provochi una intesa internazionale in proposito.

Questa questione dell'anticipazione delle ore nei mesi caldi non è nuova; l'iniziativa di una simile riforma spetta all'Inghilterra; in cinque riprese diverse, e nel 1913 per l'ultima volta, furono presentate al Parlamento inglese delle mozioni tendenti ad ottenere una legge per questa modificazione delle ore. Voti analoghi furono emessi da molti congressi di corporazioni e di gruppi commerciali interessati alla riforma. Il defunto Re Edoardo VII realizzò anche praticamente questa innovazione nei suoi domini particolari ove fece avanzare di mezz'ora nei mesi estivi tutti gli orologi. I principali vantaggi, nella relazione della proposta di legge inglese, sono i seguenti: miglioramento della salute generale e per conseguenza di tutte le classi della popolazione; diminuzione delle spese per l'illuminazione artificiale e quindi economia sensibile nell'industria, nel commercio e nella vita privata.

Presentando questa proposta i rappresentanti tedeschi si associano pienamente all'iniziativa presa dai gruppi commerciali inglesi.

Secondo alcuni congressisti pare che questa riforma incontri non lievi difficoltà specialmente per la ripercussione che essa avrebbe sulla concordanza degli orari ferroviari, e i congressisti tedeschi comunicheranno al congresso che il Ministro dei lavori pubblici di Prussia ha dichiarato che egli considera possibile lo spostamento delle ore solo a condizione che esso sia adottato anche dai paesi vicini; per questo si domanderà all'assemblea che si pronunci favorevolmente ad una intesa internazionale che permetta di realizzare la proposta.

(S) **Parigi**, 10 — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Comitato di organizzazione del Congresso delle Camere di Commercio che si tiene attualmente a Parigi.

Scienze e Lettere

ONORIFICENZA SCIENTIFICA A G. MARCONI.

(S) **Londra**, 10. — La Società Reale delle Arti ha conferito a Guglielmo Marconi la medaglia del Principe Alberto per le sue benemerenze nei servizi radiotelegrafici.

LA VENERE DI CIRENE ALL'ACCADEMIA DI PARIGI.

(S) **Parigi**, 10. — All'accademia di Iscrizioni e Belle lettere furono comunicate ieri molte fotografie della statua di Afrodite scoperta giorni sono in Cirenaica da alcuni soldati italiani.

Il sig. Collignon ha diffusamente illustrato la bellezza della statua e ne ha messo in rilievo il valore; egli sostenne che il superbo monumento rappresenta indubbiamente un tipo plastico di Afrodite Anadiomene.

LA SPEDIZIONE STEFFANSON IN PERICOLO.

(S) **Washington**, 10. — Il guardacoste *Bear* è partito da Saint Michel, nella Alaska, per l'isola Wrangel, ove si trovano isolati quattro esquimesi e sedici bianchi di cui un membro della spedizione canadese Steffansson.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Anche quest'anno — per iniziativa dell'Associazione veronese fra commercianti e industriali — si darà nell'*Arena* di Verona uno spettacolo all'aperto. L'opera scelta è la *Carmen* di Bizet.

La vastità del palcoscenico, che si può costruire nell'*Arena*, consentirà una ricchezza di masse, una varietà di atteggiamento e di movimenti, eccezionale.

Nel primo atto si avrà l'esatta riproduzione di una piazza spagnuola, col mercato dei fiori, delle frutta, col giuoco del *sallo de la garrocha*. Nel secondo atto sarà riprodotta la vita caratteristica di un *patio-taverna*. Il breve preludio che nei teatri si eseguisce a sipario calato, verrà danzato da una schiera di ballerine spagnuole, che riprodurranno una delle più espressive danze del loro paese. L'entrata di Escamillo sarà accompagnata dalla famosa *marcia delle torcie*.

Il terzo atto mostrerà al pubblico un vero accampamento *gitano*, con le sue tende e tutto il pittoresco disordine di uomini, di animali. Nel quarto atto si riprodurranno tutta l'ammirazione, tutto l'ardore che circondano in Spagna una grande corrida. Ci sarà un ballo, poi la grande marcia che conduce i toreadores alla *Plaza de toros*. Passeranno nelle ricche vetture infiorate *las manolas* con i loro amanti; sfileranno i *banderilleros*, con le loro belle vesti, i *trajes de luces*, le cappe. Come sfondo della corrida una vasta parte della gradinata dell'*Arena* sarà occupata da cori, da ballerine, da comparse, da bambini in modo che il pubblico avrà davanti agli occhi tutta la manifestazione alle quali si abbandona la folla assistendo a una corrida. Protagonista sarà la signora Maria Gay Zenatello, che nel 1908 interpretò la *Carmen* alla *Scala*. La direzione artistica dello spettacolo è assunta dal tenore Zenatello.

Le rappresentazioni avranno luogo in luglio e agosto.

***

Varie. — *Il pubblico giapponese.* — I frequentatori dei teatri del Giappone — se dobbiamo credere a quanto pubblica *Comoedia* — sono i migliori del mondo. Ecco di che cosa si tratta: Tokio possiede un teatro ed un esercito all'europea. Gli spettacoli di prosa e di musica sono offerti gratuitamente al popolo dallo Stato, che mantiene il teatro stesso [illegible] che accompagnano i frequentatori del teatro ai loro posti è interdetto di chiedere e di pretendere mancia. E sono cortesi, pronte e sollecite, e a spettacolo incominciato, silenziose e rapide. L'ordine perfetto regna durante gli spettacoli nella vasta sala che può contenere circa 300 spettatori; quando si recita si può udire il volo di una mosca: sono così esemplari e pacifici questi spettatori che la direzione del teatro ha dichiarato di ritenere inopportuno e inutile il servizio di pubblica sicurezza nell'interno del teatro. Gli spettacoli che si danno gratuitamente in questo teatro non sono solamente belli e decorosi ma anche lunghissimi; durano dalle cinque del pomeriggio alle cinque dopo la mezzanotte!

Drammi di terra e di mare

VENTI PESCATORI ANNEGATI.

— (S) **Quebec**, (Canadà), 9. Quaranta golette da pesca sono naufragate e venti uomini sono periti durante una tempesta venerdì sera sul litorale nord del nuovo Brunswick. Sono stati raccolti finora otto cadaveri.

La tempesta, che è stata molto violenta si è scatenata all'improvviso, facendo capovolgere numerosi battelli da pesca. Quelli che erano vicini alla costa si sono infranti contro gli scogli.

SPORT

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE A VIENNA.

(S) **Vienna**, 10. — La decisione sul conferimento del Premio della città di Vienna non ha potuto essere annunciata nella giornata di ieri. Si può però fin d'ora prevedere che figurerà come uno dei migliori cavalieri il tenente italiano Francesco Amalfi. I concorrenti italiani hanno in generale dimostrato eccellenti attitudini.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 11 Giugno 1914 – S. Marcello martire

Leva il sole alle 4.36. — Tramonta alle [illegible]42.

Leva la luna alle 10.58 a. – Tramonta alle 7.23 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ½

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Giugno 1914 — Ore 8

[illegible]

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.0	sereno	Nizza	11.0	piovoso
Ambur.	12.0	1/2 cop.	[illegible]	9.0	1/2 cop.
Vienna	14.0	sereno	Tripoli	21.0	3/4 cop.
Madrid	11.0	id.	Malta	18.0	sereno
Parigi	13.0	piove	Atene	20.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	piove	mosso	19.0	14.0
Torino	12.0	id.	—	18.0	9.0
Milano	16.0	coperto	—	24.0	10.0
Venezia	17.0	3/4 coperto	calmo	21.0	15.0
Bologna	16.0	1/2 coperto	—	22.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	1/4 coperto	mosso	25.0	16.0
Firenze	14.0	coperto	—	20.0	10.0
Roma	19.0	id.	—	23.0	14.0
Bari	20.0	1/4 coperto	[illegible]	29.0	17.0
Napoli			mosso		
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	coperto	—	19.0	8.0
Palermo	20.0	sereno	mosso	25.0	17.0
Messina	22.0	1/2 coperto	mosso	24.0	18.0
Cagliari	18.0	id.	mosso	25.0	18.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo vario, pioggerelle, temperatura bassa. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle medie regioni, vario altrove, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle medie e basse regioni, temperatura mite, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle isole, temperatura bassa, mare agitato coste sicule, Calabria. Versante ionico venti forti secondo quadrante cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura elevata, mare agitato. Coste libiche venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura elevata, mare agitato.

A Roma

Barometro ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.0 — Termometro centig. massimo 21.8 — minimo 13.8 — Umidità relativa 55 — assoluta 10.58 — Vento a mezzodì ESE Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Monoverbo.

17 90
56 43

Spiegazione del giuoco precedente:
Po - li - po — POLIPO

La famiglia **MORICONI**, commossa per le infinite dimostrazioni di compianto tributate al suo

Angelo

ringrazia quanti presero parte al grave lutto ed in special modo l'Ill.mo Sig. Colonnello, che con elevate e commoventi parole volle dare l'estremo saluto alla salma e gli ufficiali e sottufficiali del 8° Lancieri Firenze.

Prem. Impr. Fas. Piccardi, v. del Leone 21.

Guida per Londra Coloro che si recano a Londra tanto per diporto, quanto per affari, dirigendosi al sig. L. Di Domenico all'*Hotel Cecil Strand*, avranno in lui una ottima guida ed un eccellente interprete, che noi raccomandiamo per le sue lodevoli qualità.